Sabato 28 Aprile 1928 - ANNO VI

Conto Corrente con la Posta
Un numero separato centesimi 25

LA PATRIA DEL FRIULI

ANNO LI — N. 101

Direzione e Amministrazione
Udine - Via Vittorio Veneto 44 A - Tel. 72

Si ricevono all' Amministrazione Via Vittorio Veneto 44 a

ABBONAMENTI: In Italia e Colonie • Anno L. 66.— • Semestre » 33.— Trimestre L. 17 Mese » 6 — Estero Anno L. 150.00 Semestre » 76.00 Trimestre » 38.00

CRONACA PROVINCIALE

PORPETTO

Festa scolastica

Nel pomeriggio di domenica scorsa, 22 corr., organizzata con encomiabile competenza dalle nostre brave e distinte insegnanti, si svolse una riuscitissima festicciuola scolastica che meritò l'ammirazione e il plauso di tutti.

Bambini e bambine di tutte le classi assolsero con singolare e simpatica disinvoltura il compito loro affidato, tanto che i numerosi intervenuti, con spontaneo e sincero entusiasmo, prodigarono ai piccoli attori molti evviva e ripetuti battimani.

Ottima fu l'esecuzione dei varii canti: l'« Inno dei Balilla », « Steiutis alpinis » e « Anin farin fortune ». La festa si chiuse con delle istruttive proiezioni cinematografiche.

La simpatica festicciuola fu allietata ed onorata dalla presenza del R. Direttore Didattico prof. Carlo Chierego, dal geometra signor Aldo Pez benemerito Presidente del Comitato locale dell'O. N. B., dall'Ill. sig. Podestà, dal segretario politico del Fascio e dalle migliori famiglie del paese.

Per l'oddobbo dell'aula e per la migliore riuscita della festa rivolgiamo, prima di tutto, un doveroso e sentito elogio al Presidente dell'O. N. B. geom. Aldo Pez che infaticabilmente ed in tutte le occasioni, offre spontaneamente e lietamente la sua preziosa collaborazione materiale e morale, con fede e abnegazione profonda; alla di lui gentile e distinta signora, ai volenterosi giovani Umberto Minighini e Romolo Grop ed a quanti altri diedero le loro prestazioni. Plaudiamo vivamente alla sana opera educativa delle nostre valenti signorine Insegnanti che, bene interpretando il pensiero del Duce, alimentano nell'animo dei piccoli i più nobili e santi sentimenti contribuendo così all'attuale meraviglioso risveglio spirituale.

Precipita dal tetto e si spezza la colonna vertebrale

Una gravissima disgrazia è avvenuta ieri. Certo Pio Bergagnini di anni 65, si era portato sul tetto della casa allo scopo di accomodare alcune tegole che si erano spostate. Ad un tratto perdette l'equilibrio e rotolò giù fino a terra. Fu raccolto privo di sensi e trasportato all'Ospedale di Palmanova, ove gli fu riscontrata la frattura della colonna vertebrale e venne giudicato in pericolo di vita.

LATISANA

Ladri vandalici

L'altra notte i ladri sono penetrati, scassinando la porta posteriore, nel locale del sig. Vittorio Scarpa che gestisce un bar con annesso albergo, asportando diverse bottiglie di liquori, dolciumi, ecc. Non contenti della refurtiva, dopo essersi rifocilati, versarono dell'acquavite sul tappeto del bigliardo, dandovi poi fuoco. Fortunatamente lo Scarpa udendo rumori scese e riuscì a spegnere il fuoco che minacciava prendere proporzioni sempre più allarmanti.

Il danno subito dal sig. Scarpa ammonta a parecchie migliaia di lire.

Fiori d'arancio

In questi giorni con rito solenne si sono celebrati gli sponsali della gentilissima signorina Maria Della Valle di Latisana col sig. Leone Pittini di Gemona. Benedisse la coppia lo zio della sposa mons. Della Valle, ed il Podestà sig. Emilio De Lotto la unì nel vincolo civile esprimendo con elevate parole i propri auguri.

Magnifici i doni pervenuti agli sposi e innumerevoli gli auguri cui uniamo i nostri.

S. DANIELE

Circolo Musicale a Plettro «G. Verdi»

Fra giovani appassionati d'arte, d'armonia e di canto, si è costituito oggi in S. Daniele un magnifico Circolo Musicale, battezzato col nome sacro di «Giuseppe Verdi» e nel suo organico composto di mandolini, mandole, liuti o mandoloni. Il Maestro e Direttore di questo nuovo Corpo sarà il sig. Lerussi Giuseppe di Udine che, nell'inizio darà due lezioni per settimana. Da Segretario e Cassiere fungerà il sig. Donato Virgilio fotografo locale e dilettante mandolinista. Le inscrizioni al circolo, aperte subito e già promettenti, si fanno presso di quest'ultimo al suo studio fotografico in Via Garibaldi 6.

Gli istrumenti proposti e determinati nell'organico dallo stesso Maestro Lerussi, saranno personalmente aquistati da ciascun socio: per i giovani meno abbienti di vera fede animati e di passione per l'arte musicale riconosciuti, gli istrumenti saranno procurati dal Circolo stesso. Ogni giovanotto però dovrà versare al Cassiere l. 5 mensili, fino all'estinzione del capitale provvisoriamente esposto per la compera.

La tassa d'inscrizione risponde a l. 3. Al concorso ed alla formazione di questo Circolo sono esclusi tutti coloro chè appartengono ad altre società musicali.

La sala per le prove, comodissima ed appartata, sarà presso l'albergo al Friuli, in Via Garibaldi.

Le lezioni dureranno due ore dopo lavoro.

TARCENTO

Prove pratiche d'innesto alle viti

La Cattedra Amb. di Agricoltura avverte gli agricoltori che domenica 29, dalle ore 7 alle 15, nel vigneto sperimentale istituito in Collalto della Soima, presso il sig. Zucchi Vittorio, dalla Stazione Sperimentale di Viticoltura di Conegliano sarà fatta una pubblica prova d'innesto delle viti. Gli innesti verranno eseguiti dal personale specializzato della Stazione suddetta ed un tecnico della stessa darà le delucidazioni necessarie e spiegherà l'importanza di tale operazione. Gli agricoltori interessati sono vivamente pregati di intervenire.

Cronaca Gemonese

Brevi note sulla Chiesa di S. Antonio attualmente mèta di pellegrinaggi

Continuano i pellegrinaggi al Tempio di Santo Antonio di Padova, in occasione del sesto centenario della sua venuta in Gemona; pellegrinaggi che richiameranno qui domani sabato i devoti della vostra città, e culmineranno domenica con la venuta da ogni parte del Friuli di devoti per assistere alle imponenti funzioni religiose ed agli spettacoli popolari con i quali si chiuderà la celebrazione del centenario.

Credo perciò che non riesciranno discare ai lettori de «La Patria del Friuli» alcune brevi note sulla Chiesa e il Convento del Santo, che desumo dalla «Cronachetta» del dotto e rimpianto sacerdote cav. don. Valentino Baldissera.

Vi fu un tempo che il Convento oggi di Santo Antonio di Padova si chiamava di S. Francesco e in origine di S. Ant. Abate, in memoria di che nella tavola dell'Altar Maggiore (ora collocata in fondo all'abside), il Santo Anacoreta è raffigurato insieme col Santo di Padova in devota adorazione del SS. Crocefisso.

Non è un fatto isolato la sovrimposizione del titolo di S. Antonio Abate a un Ospizio di Benedettini; che anzi il corpo di questo Santo portato nell'anno 1096 a Vienna in Francia, fu collocato in una Chiesa ove era prima un Priorato di tale ordine. L'ipotesi della preesistenza e antichità del nostro Ospizio Benedettino, dipende dalla non lontana Abbazia di Moggio, pare avvalorata dalla considerazione del sito ove sorge, discosto dall'abitato anche oggi e molto più nel secolo XIII e, come si dice, fuor di mano; ciò che non era poco dopo il mille, allorchè vicina al luogo passava l'antica strada romana abbandonata quando i privilegi imperiali e patriarcali per incremento di Gemona obbligarono il transito delle merci attraverso l'abitato.

Sant'Antonio detto di Padova, nato a Lisbona nel 1195 ed entrato nell'ordine dei Minori istituito da S. Francesco d'Assisi, fece la sua solenne professione del 1220 a Lisbona, nel convento dei Francescani di S. Antonio Abate — per devozione al quale cangiò il suo nome di battesimo Ferdinando in quello di Antonio.

Le vicende di sua vita di predicatore lo portarono in Italia, ed anche nella nostra terra dove sarebbe giunto, secondo ogni probabilità, nell'anno 1228.

Una tradizione antica e costante e le leggende attribuiscono a Lui la fondazione del Convento dei Minori in Gemona; e lo storico G. F. Palladio, nella sua «Storia del Friuli» asserisce: «Si portò questi (S. Antonio) anche a Gemona, ove istituì una cappella e fabbricò alcune case per un convento della sua religione». Al qual proposito però, si osserva che il Santo avesse dovuto fondare di pianta il luogo, certamente non lo avrebbe fatto in quel sito discosto, nè si potrebbe mostrare la cella da Lui abitata se non ammettendo ch'Egli dimorasse tanto tempo quanto ce ne sarebbe voluto per fabbricare il convento e per abitarlo, nè verosimile è ch'Egli avesse già trovato l'Ospizio, forse già abbandonato dai Monaci; e quello abbia acconciato per i suoi frati aggiungendovi la Cappella dedicata alla Beata Vergine.

Si venera ancora convertita in Oratorio la stanza che le memorie dicono essere stata usata dal Santo, posta nel dormitorio antico, che oggi forma l'ala settentrionale del secondo chiostro. Essa subì qualche alterazione nel periodo della soppressione del Convento (1769) al suo ristabilimento (1845): scomparve fra altro la finestra sopra la quale si leggeva la seguente iscrizione:

Sanctus hic Antonius Padue venerale lumen
Vixit, qui transis hunc venerare locum.

Oggi sopra la porta dell'Oratorio si vede una immagine della B. V. col Divino Infante, degli ultimi anni del quattrocento, con la leggenda più recente:

Qui di Padova il Santo ebbe dimora
Ti prostra, o passeggero, e il loco adora.

Riguardo alla Cappella dedicata alla B. V. scrive il Liruti:

«La tradizione che il Santo abbia accudito anco alla erezione della Cappelletta della Immacolata Concezione di S. Maria e Vergine che ora volgarmente si dice di S. Antonio vien confermata dalla memoria seguente che trovasi nella Cappelletta medesima scolpita in una lapide senza data:

«Sia noto a ciascheduna persona, chome Missier Sancto de Padua fece hedificar questa Cappella a honor della Gloriosa Vergine Maria delle Grazie, segondo che se trova scritto in un suo libro del Sancto Antonio. E chi devotamente la visiterà ogni grazia da Lei averà. Amen». Ma come nota il Baldissera, del libro qui non si potè finora trovare copia.

***

Ed ecco talune tra le più importanti date della cronaca di questa frequentatissima Chiesa e convento annesso:

1248 - La Chiesa viene consacrata in quest'epoca. Il ritardo di oltre 20 anni tra la fondazione e consacrazione, il Liruti ce lo spiega coll'affermare che tanto tempo ci volle per ridurre la fabbrica della Chiesa e del Convento in uno stato conveniente.

1260 - Bolla di Alessandro IV che concede Indulgenze a coloro che visitano la Chiesa nelle Feste di S. Francesco, S. Antonio e S. Chiara.

1320 - Lascito, di Donna Cuida di Maniago vedova di Giacomo Basadonna, famiglia patrizia veneta, di un cingolo d'argento per farne un calice, calice asportato nell'occasione della soppressione del 1769.

1430 - Per la prima volta la Chiesa si intitola a S. Antonio di Padova.

1526 - Costruzione dell'organo.

1656 - Il Convento di Gemona (e pure quello di S. Francesco Palmanova) non viene soppresso e risparmiato dall'ordine di Papa Innocenzo X che aveva permesso al Senato Veneto la abolizione di tutti i Conventi della Repubblica per adoperare le rendite alla difesa del Regno di Condè. — L'ordine di soppressione aveva prodotto un fermento di malumore popolare.

1762 - Vi dimora lo storico Gian - Giuseppe Q.m. Natale Liruti e riordina i documenti del luogo.

1769 - Soppressione del Convento per decreto del Senato Veneto. I religiosi riparano a Feltre.

1845 - Sovrana risoluzione che permette il ripristino dell'Ordine Francescano di Sant'Antonio.

1859-60 - Importanti lavori alla Chiesa.

1889 - Consacrazione della Chiesa fatta dall'Arcivescovo di Udine e inaugurazione della nuova Cappella e Altare del Santo.

La chiusura delle Feste a S.Antonio

Domenica 29 aprile in tutta la mattinata in Chiesa S. Antonio vi saranno solenni funzioni religiose che culmineranno colla entrata in Chiesa del Vescovo e solenne Ponteficale con Omelia di S. E. Longhin Vescovo di Treviso, amministratore apostolico dell' Arcidiocesi di Udine. Nel pomeriggio poi avrà luogo una grandiosa processione per le vie principali della città col Simulacro di S. Antonio. Vi prenderanno parte tutte le associazioni e pie Confraternite col loro stendardi e bandiere, unitamento al Clero Secolare e Regolare coi corpi musicali di Gemona, Ospedaletto; Artegna. La processione farà breve sosta davanti al Municipio per la benedizione alla città e al Friuli, tutto colla reliquia del Santo. Al ritorno in Chiesa verrà cantato il Te Deum a 4 voci dispari del M. Perosi S. Quaeris, quindi verrà impartita la Trine Benedizione col Venerabile.

E con la giornata di domenica le feste pel VII Centenario saranno terminate.

Teatro Sociale

Domenica 29 corr. alle ore 20.30 nel nostro Teatro Sociale avrà luogo l'annunciato e atteso spettacolo in onore delle «Cravatte Rosse» ed il cui ricavato andrà a favore della Cura Marina.

Il pubblico, ne siamo certi, accorrerà numerosissimo perchè saranno alla ribalta persone tutte del paese e che si prestano alla riuscita del benefico trattenimento.

Come abbiamo annunciato lo spettacolo si comporrà di svariati numeri di musica, la rappresentazione di una commedia di G. Rocca «Sack emigra» e della farsa del Calenzoli «Il Sottoscala» e canto. Il tenore concittadino Londero rag. Mario canterà alcune romanze e in unione alla signora Maria Strolli anche duetti. Per la prima volta poi in Gemona sarà cantato da un coro concittadino «Il Canto del Lavoro».

L'orchestra pure composta da elementi locali eseguirà vari pezzi lirici.

Il trattenimento, lo ripetiamo, avrà un ottimo successo il che sarà di premio alle brave e volonterose persone che si prestano a beneficio della Cura Marina.

PASIAN DI PRATO

Attività dopolavoristica

(27). — Domenica 22 p. p., inaugurandosi in Martignacco il nuovo Palazzo Municipale, fra i tanti festeggiamenti che vi ebbero svolgimento, deve annoverarsi il programma corale svolto da questi dopolavoristi sul Piazzale del Mercato.

Vennero cantate le migliore villotte del repertorio e non mancarono gli applausi ed i bis. Quello che fu lamentato si è il frastuono assordante in mezzo al quale il coro doveva svolgere il ridetto programma di canti e di inni, taluni dei quali accompagnati dalla banda musicale di Nogaredo di Prato. Infatti tutt'intorno al gruppo corale si addensavano i baracconi dei saltimbanchi e dei cantastorie, delle giostre coi relativi organi ed organetti che, nell'assieme, laceravano gli orecchi più ben costruiti a tutto danno delle produzioni musico - corali che lì vicino si svolgevano, ma che ben pochi potevano udire e gustare.

Fra le villotte ne venne cantata una assolutamente nuova e cioè «Marz» di Odorico Bellotti udinese, lavoro che riunisce in sè una tecnica perfetta ed un soave ed armonioso concetto musicale. Il lavoro del Bellotti merita il più vivo elogio; e domenica 29, lo riudremo qui con vero piacere.

Passons festeggia domani la sagra di S. Giuseppe e per l'occasione il coro passonese darà un pubblico concerto cantando le seguenti villotte: «Faisi dongie compagnie — La Roseane — Al è gnott e scur di ploe — L'aghe e cor — Il ciant a Gurizze — Cussì a disin lis rosutis — L'odulute — Il cialzumitt — La sgiavelade — Gotis di rosade — Prin de pas cu l'Abissinie — L'aviarte — Avril — Marz — La stajare».

Funebri Codutti

Oggi, nelle ore antimeridiane, nella Chiesa di Passons, è stato celebrato un solenne ufficio funebre in suffragio del defunto corista Marcello Codutti deceduto in giovanissima età mentre asolveva i suoi oblighi di leva sotto le armi. Alla pia funzione partecipò il Coro dialettale del luogo al completo col proprio insegnante Umberto Pagnutti. Al termine dell'ufficio venne cantata, fra l'intensa commozione dei presenti, la canzone del maestro Zardini «Stelutis Alpinis».

FAGAGNA

Nuove offerte pro terremotati

Latterie di Fagagna (Via Paludo) 50, di Battaglia 50 e di Madrisio di Fagagna 80 — Lenardon cav. G. B. 20 — dott. cav. Pietro D'Orlandi 100 — Travani Ant. 10 — Totale 310.

CERVIGNANO

La giornata del pane

Il locale comitato «Pro Oriente», composto dai signori avv. Mario Parmeggiani, Podestà, cav. Giuseppe Rinaldi segretrio politico, co. Carlo Attems, Mario Lovisoni e Carlo Scarpa membri, comunica che nei giorni 14 e 15 aprile furono raccolte complessivamente L. 1027.70 per la Festa del Pane.

BUIA

Una nuova industria

La Ditta Vattolo di Avilla di Buia ha dato felice inizio ad una industria unica ancora con nostra grande meraviglia in Italia: La fabbricazione dei bidenti e dei tridenti. La Ditta Vattolo ha già mandato in mostra alle esposizioni i suoi lavori, e ne ha avuto elogii. Auguriamo la migliore fortuna a questa sorgente industria, e della quale finora l'Italia è stata tributaria all'estero.

ARTEGNA

Per i danneggiati dal terremoto

Questo paese rispose con mirabile unanimità all'appello rivolto per concorrere a portar soccorso ai danneggiati dal terremoto della Carnia. Infatti il Comitato Comunale, all'uopo costituito, raccolse lire 4736.80 in denaro e per lire 3000 circa in generi alimentari (granone, patate, fagioli, formaggio, ecc.).

Va ricordato che il Commissario Prefettizio, un delegato del Segretario politico ed il presidente dei Combattenti vollero personalmente recarsi a Tolmezzo e poi a Verzegnis, con un camion fornito dalla Federazione Fascista, per consegnare a quelle disgraziate popolazioni i generi alimentari raccolti, e dalle autorità locali come pure dalla popolazione ebbero infiniti ringraziamenti. Le offerte in denaro vennero invece, come prescritto, versate alla Federazione Fascista.

Si segnala inoltre la significativa offerta fatta in chiesa dai fedeli che fruttò complessivamente L. 500, somma chè fu versata alla Rev. Curia di Udine.

Dal Comitato di Montenars pervenne a quello di Artegna la somma di L. 1000 che fu pure separatamente versata alla Federazione Fascista.

Inoltre, «Pro Oriente», furono incassate L. 656.

MAIANO

Ommissione

Nell'articolo riguardante le Piccole Italiane pubblicato il 25 corr., abbiamo involontariamente omesso la signorina Sidati Maria che tanto si prestò per l'istruzione delle Piccole Italiane ed alla quale spetta anche il merito per la bella riuscita della festa e per l'insegnamneto ai bimbi della canzone dell'« Arcolaio » che ha tanto piaciuto al pubblico. Ripariamo oggi, chiedendone venia, all'involontaria omissione.

MORTEGLIANO

Il Commissario Prefettizio

S. E. il Prefetto comm. Cavalieri accolte le dimissioni da Podestà del cav. Berti, ha, con decreto in data di ieri, nominato Commissario Prefettizio il signor Ubaldo Placereani.

CIVIDALE

Un voto dell'Operaia per l'acquedotto

L'altra sera si è riunita la direzione della Società Operaia di M. S. ed Istruzione di Cividale, la quale, dopo aver trattato affari di ordinaria amministrazione, ha discusso dela questione del progettato ampliamento dell'acquedotto Poiana. Sicura di interpretare il pensiero dei suoi 500 e più soci, mentre ha espresso la propria simpatia per le vicine zone redente, con l'augurio che possano felicemente risolvere la questione dell'acqua, ha richiamato l'autorità competente sulle necessità di salvaguardare da ogni possibile danno l'importante e delicato servizio pubblico, tenute presenti le non lievi difficoltà ed i disagi già verificatisi nei periodi di magra.

Fatevi soci dell'Opera Nazionale Balilla.

DAL PORDENONESE

PORDENONE

La manifestazione di domani

Le iscrizioni pervenute al Gruppo Sportivo Cotonificio Veneziano fanno prevedere delle prove interessanti nelle diverse gare in programma. I più bei nomi dell'atletismo Veneto saranno domenica nel pomeriggio al Campo Sportivo Pordenonese.

L'entusiasmo per queste gare richiamerà certamente un folto pubblico, essendovi (oltre i Campionati di aletica leggera) anche il saggio finale della squadra delle Giovani Italiane del Gruppo surricordata che mercoledì partirà per Roma a rappresentare la nostra città a quell'importante Concorso Ginnico-atletica.

Il pubblico appassionato assisterà inoltre ad esercizi collettivi che le squadre maschili del Gruppo Sportivo Cotonificio Veneziano e della Unione Sportiva Pordenonese per la prima volta svolgeranno ai grandi e piccoli attrezzi.

Mutilati

Domenica 6 maggio p. v. alle ore 10 al Teatro Garibaldi seguirà l'assemblea della Associazione Mutilati per trattare un importante ordine del giorno. Presenzierà un rappresentante regionale.

Festa degli Alberi

Al Campo Sportivo stamane si svolse in forma semplice la cerimonia della Festa degli Alberi. Se ne posero circa 560, presente la scolaresca delle Complementari con gli insegnanti e il preside prof. Duse, il dott. Bubba direttore della Sezione della Cattedra Ambulante d'Agricoltura, il sig. Billiani presidente della Società Campo Sportivo ed altre autorità e personalità cittadine. Tennero appropriati discorsi il professor Bubba, il prof. Duse, il prof. Del Zotto, il prof. Rossi ed altri.

Movimento Stato Civile

(Dal 19 al 26 aprile)

Nati: 6 maschi, 6 femmine.

Pubblicaz. matrimonio: Agostino Santarossa Zeffira Busato.

Matrimoni: Gherardo Molmenti Maria Pezzot — Gius. Lucon Lucia Anna Rugo — Angelo Furlan Argentina Montini.

Morti: Angela Cernuschi di Dositeo a. 51 — Maria Barbarin fu Ang. a. 91 — Lucia Nocente fu Ant. a. 80 — Marco Grizzo fu Pietro a. 43 — Angela Facchin fu Giac. a. 16 — nob. Natalina Fabris fu Pietro a. 74 — Maria Villalta fu Pietro a. 70 — Luigi Sante Babuin fu Vittorio a. 18 — Italo Sorgi di Leone giorni 28 — Luigi Mascherin fu Sante a. 82, tutti da Pordenone — Flaminia Maria Biasotto di Andrea a. 35 da Brugnera — Guglielmo da Pellegrini d'Olivo di Franc. a. 49 da S. Quirino — Geremia Franceschi di Gius. a. 34 da Zoppola — Carolina Toffoli di Giac. a. 38 da S. Quirino.

Imponenti onoranze funebri

sono state rese giovedì alla salma dell compianta contessa Lina di Porcia e Brugnera. Aprivano il lunghissimo corteo le rappresentanze con bandiera dell'Asilo Infantile, dei Collegi S. Giorgio e Don Bosco. Numerose e magnifiche le corone. Ai cordoni, ho notato le signore: Amelia Calvani, Dirce Cossetti, contessa Teresa d'Attimis, contessa Maria Agosti Lucchesini, contessa Maria Luccheschi Miari Fulcis, Elsa Guarnieri.

Nel seguito, una schiera numerosa di gentildonne, una folta interminabile colonna delle più cospicue personalità di Pordenone e di tutto il circondario.

***

In memoria della Estinta furono fatte le seguenti elargizioni: all'Istituto femminile S. Giorgio: Bortolo Vittore Gera L. 2000; Fanny Gera 500; Nerina e Alfredo Guzzo Crea 1000. Alla Congregazione di Carità: co. Giuseppe di Porcia e Brugnera 1500.

Da Porcia

ci sono segnalate le seguenti offerte, sempre in memoria della Scomparsa: L. 100 il conte Alfonso di Porcia e Brugnera e L. 50 i coniugi Pastore all'Asilo-Monumento.

S. VITO AL TAGL.

Funebri solenni

Larga eco di compianto ha suscitato la morte del concittadino sig. Pietro Barbui, ex direttore del «Risveglio» di Udine, Redattore Capo del «Gazzettino» e Consigliere comunale di S. Vito. E lo provarono le onoranze con cui fu accompagnato, alle ore 18 di ieri, al sepolcro, ed alle quali parteciparono Autorità, personalità ed una infinità di cittadini. Notammo alcune corone di fiori freschi inviate dalla moglie, dai figli, dai generi e nipoti. Dopo l'assoluzione in Duomo e prima che il corteo procedesse pel Camposanto, l'avv. Lodovico Franceschinis, fra la commozione dei presenti, rievocò la vita, le virtù e le doti di carattere dell'Estinto. Alla vedova ed ai parenti e congiunti, rinnoviamo vivissime condoglianze.

Pesce di Stato

L'esperimento della vendita del pesce fresco di Stato fatto anche qui, ha dato un lusinghiero affidamento. Il fiduciario incaricato per la Provincia di Udine e della Venezia Giulia, in attesa di ottenere per tale smercio una organizzazione più completa, ha avvertito però il nostro rivenditore di sospendere momentaneamente le ordinazioni.

SPILIMBERGO

A favore delle famiglie numerose

Il signor Podestà avv. Zatti ha preso la seguente deliberazione a favore delle famiglie non agiate aventi 10 figli minorenni a carico ed alle famiglie il cui capo ha avuto almeno dodici figli vivi e vitali:

1. — a) sconto del 50 per cento sul prezzo dei medicinali acquistati presso le farmacie locali; b) sconto del 50 per cento su visite mediche ed ostetriche ai componenti la famiglia; c) sconto del 50 per cento sui libri ed oggetti di cancelleria e quant'altro occorrente ai componenti la famiglia obbligati alla scuola; d) sconto del 50 per cento nelle rette di ricovero consumate nell'Ospedale di Spilimbergo dai componenti la famiglia.

2. — Per ogni figlio in più di nove nato vivo e vitale verrà concesso al genitore non agiato un premio detto di natalità, che può elevarsi a L. 500.

Gli aventi diritto alle previdenze di cui sopra saranno muniti di tessere speciali per cura del Comune.

VARMO

Funebri solenni

Largo rimpianto ha suscitato in paese il decesso di Fausto Pittana sagrestano della nostra Chiesa da oltre 26 anni: figura di modesto lavoratore che per la sua bontà di animo, per la rettitudine del suo carattere seppe circondarsi di sincere amicizie, di generale simpatia.

Ieri mattina, in forma solenne, furono tributate alla salma del compianto Estinto, le estreme onoranze, cui partecipò tutto il paese.

Formatosi il corteo, con in testa i bambini dell'Asilo, le insegne religiose e le corone portate a mano, fra le quali notavansi quelle inviate dai figli Ester e Antonio, dalla sorella Luigia e nipoti, dai nipoti Tubaro, dalla moglie addolorata, lentamente si mosse dirigendosi alla Chiesa. Numeroso clero precedeva la bara portata a spalle da quattro amici dell'Estinto; sopra ad essa posava una magnifica palma inviata dalle sorele e nipoti di Udine.

Accompagnavano le lacrimate spoglie le sorelle, il genero, i cognati, i nipoti e largo stuolo di parenti. Dietro veniva l'interminabile fila degli accompagnatori.

Nella chiesa parata a lutto, seguirono le esequie con la Messa cantata in terzo. Terminata la mesta funzione religiosa, la salma fu trasportata al Camposanto, sempre accompagnata da imponente corteo.

Prima che la bara calasse nella fossa, pronunciò belle, commoventi parole, ricordando le virtù dell'estinto, il signor Eugenio Pizzale.

Alla memoria del buon Scomparso il nostro reverente vale; alla famiglia, ai parenti tutti, sentite condoglianze.

Censimento industriale e commerciale in Provincia di Udine

E' noto che per disposizione del Governo Nazionale venne deferito all'Istituto Centrale di Statistica il compito di eseguire il censimento generale degli esercizi industriali e commerciali del Regno.

La vasta rilevazione si è svolta il 15 ottobre u. s. restando affidato ai singoli Comuni, che l'hanno disimpegnato a mezzo degli ufficiali di censimento, il compito della distribuzione e della raccolta dei questionari e alle Camere di Commercio, e quindi ai Consigli Provinciali dell'Economia, il compito della verifica dei questionari e dello spoglio generale dei dati da essi offerti.

L'apposito ufficio istituito presso il Consiglio Provinciale dell'Economia di Udine, ha quasi esaurito i propri lavori ed ha trasmesso all'Istituto Centrale di Statistica i dati riassuntivi della operazione per quanto si riferisce all'intera Provincia.

Tali risultati però non possono ancora essere resi tutti di pubblica ragione. Dobbiamo pertanto limitarci ad una esposizione sommaria degli stessi.

Si hanno così nell'industria per l'intera Provincia 9838 esercizi con 53706 addetti, e nel commercio 11314 esercizi con 22647 addetti.

Il totale generale degli esercizi industriali e commerciali censiti nell'intera Provincia è di 21152, con 76353 addetti.

Particolarmente si può dire che nel comune di Udine si sono per l'industria 1131 esercizi con 10428 addetti; e per il commercio 1634 esercizi con 4693 addetti.

A Pordenone: 389 esercizi industriali con 6570 addetti; 460 esercizi commerciali con 1212 addetti a Cividale: 201 esercizi industriali con 1618 addetti, 273 esercizi commerciali con 697 addetti; a Tolmezzo: 111 esercizi industriali con 467 addetti, e 147 esercizi commerciali con 375 addetti.

Passando ad esaminare i risultati sommari predetti sotto l'aspetto della ripartizione degli esercizi secondo le categorie e le classi, si rileva che per la industria il numero maggiore degli esercizi è dato dalla industria del vestiario, abbigliamento ed arredamento con 2413 esercizi e 5068 addetti; quella per l'alimentazione con 1940 esercizi e 5268 addetti; le tessili con 113 esercizi e 16564 addetti.

Per il commercio il numero maggiore degli esercizi è dato dal commercio dei generi alimentari ed affini con 4224 esercizi e 7356 dipendenti; alberghi, trattorie, osterie 3039 con 6030 addetti; filati 864 con 1774 addetti; commissioni 824 con 1026 addetti.

Nel comune solo di Udine vi sono 321 osterie, trattorie, alberghi con 933 addetti.

CRONACA CITTADINA

Per gli spettacoli cittadini

Avremo il "NERONE" sul Piazzale del Castello?

Ieri l'altro in Municipio è stata tenuta una importante riunione indetta dal Commissario Prefettizio gr. uff. Orestano, ed alla quale presenziava anche il Segr. Federale avv. Perotti, allo scopo di risolvere un problema che interessa non solamente gli appassionati del Teatro, ma anche il decoro cittadino.

Non si tratta della costruzione del nuovo teatro, non consentendolo oggi ovvie ragioni d'economia; ma di procurare a Udine spettacoli tali da reggere al confronto con quelli che vengono dati in altre città d'Italia, anche di minore importanza.

La discussione è stata lunga ed animata, e tutti i convenuti si trovarono concordi nella necessità di nominare una commissione di persone, composta di dieci membri, alla quale viene deferito il preciso incarico di interessarsi e di studiare il problema, presentando poi le conclusioni del caso.

Gli spettacoli naturalmente sarebbero da darsi nel teatro Puccini.

Si tratta quindi di studiare un eventuale accordo con la gerenza del teatro per la maggiore e le dovute garanzie verso il pubblico di spettacoli importanti e meritevoli di tutto l'appoggio.

Queste le informazioni che abbiamo potuto avere sulla riunione. Noi salutiamo con la maggior simpatia questa iniziativa, poichè, a dir il vero, Udine, nonostante le belle tradizioni del «Vecchio Sociale», da parecchi anni, in fatto di spettacoli teatrali non ha avuto che fugaci splendori.

Noi non imputiamo a nessuno questo decadimento: se mai, lo dovremmo imputare all'apatia del pubblico che, anche nelle serate buone, lascia il teatro semispopolato.

— Gli è — dicono certuni — che compagnie di scarso valore ne hanno rovinato il gusto artistico tanto che il pubblico stesso preferisce il cinematografo....

Altri lamentano i prezzi troppo alti, esagerati in confronto a quelli delle grandi città.... Altri ancora.... Ma non vogliamo entrare nel merito dato che la commissione già nominata dovrà appunto investigare sulle «Cause ed effetti»; mentre vogliamo esprimere invece la nostra piena fiducia che, mercè un po' di buona volontà si possa — e si debba — raggiungere buoni risultati e creare, anzi per dir meglio, «ricreare» nella cittadinanza il buon gusto tramontato.

Il «Nerone» sul Piazzale del Castello

Intanto, una buona speranza.

Pare che quest'anno verranno ripresi i grandi spettacoli d'opera all'aperto.

La Federazione Fascista se ne interessa, e un gruppo di commercianti, esercenti ed industriali la coadiuva nelle trattative tecniche.

Possiamo anche annunciare che a Udine trovasi attualmente un grande impresario di spettacoli d'opera e che si stanno appunto perfezionando le trattative iniziate.

L'opera che verrebbe data sulla fine del prossimo luglio, sarebbe il «Nerone».

Si parla di una messa in scena grandiosa, e di artisti di grande valore.

Le trattative sono, ripetiamo, iniziate, e vengono condotte da ambo le parti con volontà di giungere ad una conclusione favorevole. La quale avrebbe una portata anche maggiore, poichè preludierebbe ad una «ripetizione annuale»: ogni anno sul piazzale del Castello, si rinnoverebbe lo spettacolo di opera. Infatti, il progetto che si sta ora studiando, è appunto basato su questo «punto di partenza»: che il Comune, anzichè ad una dotazione annua di denaro, pensi alla costruzione dell'impalcatura stabile, da montare e smontare in ogni stagione.

Chi ricorda il lustro ed il movimento portato dagli spettacoli d'opera all'aperto, negli anni decorsi, non può che augurare alla iniziativa d'oggi il pieno esito, per il buon nome di Udine e per il suo riaffermarsi come vera e degna capitale morale di una vasta e progredita Provincia.

La Federazione Commercianti e la pressione fiscale

Un Ispettore superiore a Udine

La Federazione si era fatta portavoce, presso il competente Ministero, dei lagni mossi dalla classe commerciale per gli eccessi della pressione fiscale, dovuti a taluni Agenti delle Imposte di questa Provincia.

In accoglimento dei voti espressi dalla Federazione, S. E. Suvich, Sotto Segretario di Stato alle Finanze, ha disposto per l'invio nella nostra Provincia dell'Ispettore Superiore delle Imposte Comm. Magrini col quale il Presidente dell'Unione prese accordi allo scopo di svolgere opera di giustizia e di perequazione tributaria.

In base a tali accordi, dovranno essere segnalati alla Federazione Commercianti tutti i casi che costituiscono eccesso di gravame fiscale, corredati naturalmente dai necessari dati che possano dimostrare tale eccesso, e la Federazione stessa si occuperà direttamente per ottenere, caso per caso, una soluzione conforme ad equità e giustizia.

Analogamente le Ditte Industriali potranno rivolgersi alla loro Unione, dalla quale avranno in ogni caso la necessaria assistenza.

Nelle Federazione Commercianti

Nomine

Su proposta del Presidente, cav. Enrico Broili, e con il pieno consentimento delle Autorità del Partito, la Presidenza Generale della Confederazione Nazionale Fascista dei Commercianti, ha approvato la nomina del Sig. Lorenzo Storti a Vice presidente della Federazione Provinciale di Udine.

In tal modo l'Ufficio di Presidenza resta definitivamente costituito come segue: Presidente: cav. Enrico Broili; vice presidenti: cav. uff. rag. Nicola Larocca, sig. Renzo Storti.

UN CONVEGNO A GORIZIA PER LE AUTOSTRADE REGIONALI

L'Automobile Club di Udine ci comunica che oggi la Commissione strade da esso istituita e confermata dal Segretario Provinciale del P. N. F. si è incontrata a Gorizia presso l'Ufficio Tecnico Provinciale con la Commissione per lo studio della viabilità di quella Provincia.

Le due Commissioni si sono trovate perfettamente d'accordo su tutti i punti dell'argomento delle Autostrade Regionali ed hanno deliberato di procedere concordi allo studio dell'importante problema in attesa del convegno interprovinciale per la costruzione dell'autostrada Pedemontana Torino - Trieste che verrà tenuta a Bergamo il 20 maggio p. v.

LA SOTTOSCRIZIONE DELLA CURIA pro danneggiati dal terremoto

La quinta lista delle somme raccolte dalle autorità ecclesiastiche a favore delle popolazioni colpite dal terremoto, reca un totale complessivo di L. 93.377 e 75 cent.

UN COMANDO MILITARE di STAZIONE

Col 15 maggio p. v. sarà istituito in Udine un Comando militare permanente di stazione, con l'organico di un capitano comandante, di un ufficiale subalterno, di tre marescialli e di 10 uomini di truppa.

TIRO A SEGNO

Domani dalle ore 7.30 alle 11 nel poligono di Viale Venezia seguiranno le lezioni regolamentari.

Dalle 7.30 alle 11 e dalle 14 alle 17, esercitazioni libere.

Biblioteca Comunale

Doni di libri e di opere manoscritte

Durante il 1927 la Biblioteca Comunale «Vincenzo Joppi» s'è arricchita di 2500 nuove opere, in gran parte per acquisto, ma anche per doni e per diritti di copia su quanto viene prodotto dalle tipografie della Provincia.

La Direzione si sente in dovere di ringraziare pubblicamente le gentili persone che in questi ultimi tempi inviarono alla Biblioteca opere manoscritte od a stampa, e segnatamente i professori Ugo Pellis, Fabio Luzzatto, A. Battistella, B. Chiurlo, V. Manzini, G. Pascot, G. Canestrelli, G. Calligaris, C. Fattorello, F. Fattorello, C. Grinovero; i dottori L. Peratoner, L. Zanini, C. Battistella, gli avvocati Berghinz, Gaspari e Renier, i reverendi A. Saccavino, P. Urtovic, il Parroco di Maiano. Inoltre il comm. P. Balzani, il co. Zoppola, il march. Paolo di Colloredo Mels, il cav. E. Tellini, il cav. D. Del Bianco, il rag. A. Tavoschi, il cav. E. Tosi, la signora E. Musoni, il prof. F. D. Ragni, la signora A. Lusena, i Municipi di Vicenza, Tolmezzo, Fiume, Talmassons, la direzione de la «Panarie», le librerie Feruglio e Miani, la locale Cattedra Ambulante d'Agricoltura, la Camera di Commercio, l'Associazione Commercianti, la Società Alpina Friulana, la Cassa di Risparmio (periodici e fotografie interessanti), la Direzione del Santuario del Castel del Monte, il Museo di Lubiana, l'Atlante Linguistico Italiano (opere importanti in deposito), la Società Filologica, il Ministero della P. I., il Magistrato alle Acque, il R. Liceo-Ginnasio, il R. Istituto Tecnico, l'Istituto Lombardo di Scienze e Lettere; la vedova prof. Guizzon, il comm. G. Biasutti, il coll. Fantino, i sigg. Guilermi, V. Pagura, F. Marchi, il dr. M. Valentinis, la sig. C. Ivanoff, il sig. Luigi Ricobelli (pubblicazione rara sulla guerra in Friuli), il co. dr. E. del Torso (libri e fotografie), il co. W. di Spilimbergo, il maestro A. Mosettig, il parroco di Galleriano, il Principe Gelasio Caetani, Franc. Savorgnan di Brazzà, il sig. F. Bodini, il parroco di Perteole, la Camera di Commercio di Milano, il prof. D. Feruglio, il sig. Marzio Carletti (varie annate del «Popolo d'Italia» e «Marzocco»).

Uno speciale ringraziamento porge la Biblioteca alla signora Livia Petrucco Amarli, che si compiacque donare alcune magnifiche opere manoscritte di mano del compianto di Lei Padre, il distinto numismatico G. B. Amarli.

Il ricavato della Festa del Pane ha raggiunto le centomila lire

Le somme segnalate finora dai Comitati locali al Patronato Friulano dell'Opera Italiana «Pro Oriente», quale ricavato della celebrazione della Festa del Pane nella Provincia di Udine, hanno raggiunto la bella cifra di centomila lire. Come si vede i Friulani, provati anche dal recente disastro del terremoto, rispondono sempre generosamente agli appelli loro rivolti per nobili e patriottiche iniziative.

VIII ELENCO: Somma precedente lire 96.838,05 — Raccolte dai Comitati di: Lauco 406 — Muscoli Strassoldo [illegible] — Palmanova 1.008,50 — Zoppola 1.282,50 — Totale L. 99.948,05.

SOCIETA' FILOLOGICA FRIULANA

Si avverte gli interessati che il 30 corrente scade il tempo utile per presentare i lavori ai due concorsi: «Moro» per una villotta, e «Vittorello» per una commedia in un atto.

Il R. Provveditore agli studi comm. prof. Mondino a Gemona

Per la venuta del R. Provveditore agli Studi della Venezia Giulia e Zara comm. prof. Mondino sono convenuti oggi in città tutti gli insegnanti del mandamento non sola ma anche i direttori didattici, i Podestà, Segretari politici dei singoli paesi del Mandamento.

L'adunata riuscì oltremodo solenne: più di 200 maestri sono intervenuti alla manifestazione e circa un migliaio sono gli scolari che attendono il comm. Mondino.

Vediamo i Balilla e le Piccole Italiane in divisa e che presentano all'occhio un quadro veramente bello e di simpatica impressione.

I Balilla sono al comando del loro seniore sig. Morgante M.o Adriano Comandante la 16.a Coorte e per le Piccole Italiane attendono le signorine insegnanti Rossini Maria e Masini Anna. Sono radunati pure gli allievi del R. Laboratorio Scuola Benito Mussolini con gli insegnanti al completo e il direttore prof. Carattoli, i collegiali degli Stimatini con i dirigenti e le allieve del Collegio delle suore.

Questa veramente imponente massa di alunni è scaglionata alla Stazione a Porta Udine e sotto la Loggia del Municipio. A questo punto non possiamo a meno di tributare un vivo elogio al prof. Morinelli pel suo interessamento alla riuscita della adunata.

A ricevere il comm. Mondino alla stazione è il Podestà cav. Liberale Celotti. Il R. Provveditore era accompagnato dal R. Ispettore scolastico di Udine comm. Tonetto e dal R. Ispettore scolastico della Circoscrizione di Tolmezzo cav. prof. Vincenzo Bianco.

All'uscita della stazione le suddette personalità vengono accolte da un potente «A noi» elevato dai Balilla e dagli scolari. Da porta Udine alla Piazza il R. Provveditore è salutato alla voce e con vibranti alalà al suo indirizzo.

In piazza sono radunate le masse scolastiche agli ordini dei superiori. Vi sono poi molte autorità e rappresentanze. Notiamo il vice podestà sig. Giuseppe Stroili, il vicesegretario politico sig. Ezio de Carli, il comandante la 55.a Leg. Alpina Liuzzi cav. Alberto con gli ufficiali del comando il ten. colonnello cav. Vidoni e ufficiali, il Pretore avv. Della Bianca cav. Bonaventura, il presidente dei combattenti sig. Dicomma, il presidente dei mutilati sig. Boritti segretari politici, podestà di tutti i paesi del mandamento e tante altre autorità e rappresentanze che non elenchiamo per non cadere in ommissioni.

Sono pure presenti i R. Direttori didattici prof. Rapuzzi, Lenna, Carattoli e il segretario dell'A.N.I.F. don V. Pellegrini, il balilla Innocenzo Masini e la Piccola Italiana Barassutti dopo aver porto il saluto al comm. Mondino gli offrono un bellissimo mazzo di garofani e delle fotografie dei Balilla Gemonesi. Il simpatico dono è assai gradito dal Provveditore che in segno di riconoscenza abbraccia i due scolari.

Gli alunni in coro quindi intonano l'Inno Giovinezza e l'Inno «Le Aquile di Roma».

In Municipio - Nell'Aula Magna

Seguito dalle Autorità, dagli insegnanti e rappresentanze il R. Provveditore sale quindi nell'aula magna del Municipio.

A nome di tutti i Podestà del Mandamento il Podestà di Gemona porge il saluto all'Alto Funzionario dicendosi contento e grato di ospitarlo. Poi rivolge un saluto ai maestri convocati terminando coll'inneggiare alla Scuola Fascista.

Parla poi il R. Ispettore scolastico Vincenzo Bianco pronunciando parole di riconoscenza verso il R. Provveditore per la visita fatta alla Circoscrizione da lui diretta ringraziandolo anche a nome dei maestri.

Si esprime poi sulla Riforma Gentile dicendola compilata e attuata con passione nelle scuole e che saprà fare dello scolaro il perfetto italiano voluto dal Duce.

Brevemente si esprime il segretario della Sezione mandamen. dell'A.N.I.F. don Valentino Pellegrini che porta il saluto del Presidente provinciale sig. Bonanni Luigi assicurando che gli associati sapranno sempre rispondere alle direttive del Governo e adempieranno sempre il loro dovere fascisticamente.

Il discorso del R. Provveditore

Fra la più viva attenzione prende la parola il comm. Mondino: innanzi tutto rivolge un caldo ringraziamento al Podestà alle autorità e insegnanti, alle rappresentanze qui radunate.

Il R. Provveditore dice che sente il bisogno di trovarsi fra i maestri per avvicinare il suo con il loro spirito e per comunicare con le future speranze dell'Italia.

Egli che condanna il lavoro del tavolino e che ama lo spazio, la luce, il sole e la diretta comunicazione con i maestri ai quali il compito dell'insegnamento è la più alta Missione e che dà le maggiori soddisfazioni perchè assurge nell'Era Fascista a somma Virtù.

Rileva come egli proviene dagli insegnanti e sa quanto alta e difficile sia lo insegnamento e quante disillusioni e mortificazioni esso può dare. Rievoca episodi della sua vita di insegnante, fino ai primi anni di Provveditorato. Sono episodi lontani ma che toccano i presenti per lo spirito di sacrificio di cui la classe magistrale non sa far meno.

Termina ricordando il Pellegrinaggio dei Maestri allogeni a Roma della visita concessa dal Re e del ricevimento avuto dalle Gerarchie del Partito.

Ricorda infine l'incontro col Duce nelle natie terre ricordandone le parole che invitano alla meditazione.

Il discorso interrotto più volte da applausi viene accolto alla fine da prolungati battimani.

A mezzogiorno ha luogo un banchetto offerto dal Podestà all'Albergo al Friuli.

Nel pomeriggio il R. Provveditore accompagnato dal segretario del Comune cav. C. Rossini e da altre personalità si recò a visitare il R. Laboratorio Scuola «B. Mussolini», le scuole elementari, l'Orfanotrofio Modesti-Baldissera riportandone gradite impressioni.

rag. Ottorino Baldissera

Un telegramma alla signora Mondino

Nella circostanza della visita del R. Provveditore agli Studi prof. Mondino, venne inviato alla signora Mondino, a Trieste, il seguente telegramma:

«Insegnanti Friulani rendendo oggi affettuoso omaggio suo Illustre Consorte inviano Lei, gentili figliole Sue, deferenti saluti. — Ispettore BIANCO».

Per l'adunata del Consiglio Nazionale Insegnanti fascisti

Il R. Provveditore agli Studi, in seguito a disposizioni ministeriali, ha autorizzato ad assentarsi dalle proprie sedi gli Ispettori scolastici, i Direttori didattici e i maestri che rivestono la carica di Segretari Provinciali dell'Associazione Nazionale Fascista della Scuola Primaria, perchè possano partecipare ai lavori del Consiglio Nazionale dell'Associazione stessa, che verranno tenuti a Napoli dal 29 aprile al 3 maggio c. a.

Ha inoltre invitato le autorità dei Comuni aventi l'amministrazione diretta delle proprie scuole elementari a concedere analoga autorizzazione.

LE QUOTAZIONI D'OGGI

VENEZIA, 28. — Ecco le odierne quotazioni dei cambi (prezzi d'apertura): Parigi 74.65 — Londra 92.60 — New York 18.98 — Zurigo 365.25 — Belgio 2.65 e un quarto.

Titoli: Consolidato 86.90 — Littorio 88.95 — Tre Venezie 78.

La Festa di S. Giorgio

Domani, dunque, il popoloso rione di Via Grazzano festeggierà la ricorrenza del Santo Patrono.

La pesca di beneficenza, che si aprirà alle ore 9, nell'atrio del Palazzo Giacomelli, si prevede animata. Ricchi ed utili doni sono stati raccolti dal solerte Comitato organizzatore.

Nel pomeriggio si farà una processione con la statua del Santo e alla sera grande concerto vocale ed istrumentale, che sarà tenuto dalla Società Corale di Cividale.

Beneficenza a mezzo della "Patria"

ORFANE DI VIA RIVIS. — In morte di Antonio Brandolini: Giacomo Antonini 10.

CASA DI RICOVERO. — In morte di Carlo Alberto Urbani: Rodolfo Burghart 10.

CONGREGAZIONE DI CARITA'. — In morte dell'indimenticabile amico Antonio Brandolini: Pischianz Francesco da Trieste 10.

TUBERCOLOTICI DI GUERRA. — In morte dell'indimenticabile amico Antonio Brandolini: Pischianz Francesco da Trieste 10.

BALLO AL «GAMBRINUS»

Nel pomeriggio di domenica, alla Trattoria al «Gambrinus» seguirà una festa da ballo.

Presterà servizio una brava orchestrina.

BOLLETTINO dello STATO CIVILE

(27 aprile 1928)

Nati vivi: maschi 3, femmine 1.

Matrimoni: Enrico Cotterli negoz. — Vittorina Zaninotti casal. — Dante Magnani impieg. privato Maria Del Fabbro agiata.

Morti: Florindo Covazzi fu Gius. a. 17 agricolt.

Una giovane lestamano arrestata per furto di preziosi

Stamane i solerti brigadieri della Squadra Mobile della R. Questura, Fantin e Balarin, traevano in arresto la giovane Erminia Villalta di Marco, d'anni 19, nata a Most (Boemia) e dimorante in via S. Rocco a Udine.

La Villalta era da pochi giorni uscita dal carcere, dove aveva scontato un mese di reclusione per il furto di un orologio d'oro. Adesso vi ha fatto ritorno in seguito ad altra impresa ladresca effettuata nel pomeriggio di ieri: ella si introduceva nell'abitazione delle sorelle Zoratti, in via Cividale N. 1, dove sottraeva da un cassetto due anelli, un orologio a braccialetto d'oro e una collana di perle, del valore complessivo di circa duemila lire.

La Congregazione di Carità di Udine dal 1921 al 1928

Il cessato benemerito presidente della Congregazione di Carità cav. uff. Larocca, al termine del mandato conferitogli nel Dicembre 1920, ha creduto opportuno e doveroso riassumere in rapida sintesi l'azione esplicata in oltre sette anni di ininterrotta operosità. Ne riproduciamo la relazione (fatta al dimissionario Consiglio della Congregazione, riunitosi per la ultima volta mercoledì sera) quale documento di un'attività costante e illuminata, che ha dato larghi benefici alla provvida istituzione.

Il cav. Larocca ha così riepilogato l'opera svolta:

«Allorchè, nel gennaio 1921 chi scrive ebbe l'onore di tracciare nella seduta di insediamento le linee del programma che doverasi svolgere, indicò due postulati che richiedevano sollecita attuazione:

aumento della misura dei sussidi;

revisione dell'anagrafe dei poveri e adozione d'un apposito regolamento.

L'aumento della misura dei sussidi richiese una vasta, graduale e incessante opera per ridare al bilancio della Congregazione l'equilibrio sconvolto dalla crisi monetaria.

Basti ricordare che su un totale di 405 sussidiati ben 371 usufruivano di un sussidio mensile dalle 10 alle 15 lire!

Ciò mentre il valore della moneta scemava e le pigioni aumentavano. Fu subito impresso un efficace e notevole impulso alle iniziative dirette a rinvigorire le entrate.

Nulla fu trascurato: le condizioni della Pia Istituzione furono rese note e l'appello al soccorso fu lanciato con costanza e con fede. Si potè così ottenere prima una larga sovvenzione dello Stato e poi un contributo comunale che fu portato a lire 160,000 pel 1922 e si adeguò indi ai bisogni sempre crescenti fino a raggiungere l'attuale importo di L. 210,000.

Fin dai primi mesi si ebbe la soddisfazione di conseguire un rilevante incremento in una impostazione attiva essendo riusciti con azione tenacissima ad ottenere la ripartizione in parti eguali ad altre Istituzioni dell'utile della Pesca pasquale, utile che prima d'allora veniva riservato alla Congregazione in ragione di un quinto.

Tale beneficio merita particolare rilievo in quanto ebbe risonanza in tutti i bilanci successivi e ne avrà in avvenire.

Con una vigorosa ripresa della lotta contro l'accattonaggio è stata ripristinata la adozione delle «targhette di abbonamento» ai privati ed alle aziende che versino rispettivamente lire 40 e lire 80 annue. In tale modo si è costituito ex novo un cespite che iniziatosi con 10.000 lire ha raggiunto nel decorso esercizio L. 15.200.

Furono avviate attivissime ed insistenti premure verso gli Enti che accordavano elargizioni di consuetudine ed in special modo alla benemerita e generosa Cassa di Risparmio la quale gradualmente ha portato la propria elargizione dalle 11000 pel 1920 alle 40.000 pel 1928.

Sono stati elevati i fitti dei due fabbricati di proprietà della Congregazione e con lavori di adattamento e nuove affittanze si è ottenuto un considerevole reddito tale da giungere quasi il quadruplo di quello che era nel 1920.

Degno di nota pure l'interessamento esplicato per attuare i benefici dell'eredità Muratti-Moretti le cui rendite per 6-10 venero assegnate alla Congregazione dall'On. Consiglio Comunale nella seduta del 16 febbraio 1920.

Il risultato di tutto il lavoro eseguito è brillantemente ed eloquentemente riassunto in due sole cifre: Entrate effettive 1920 L. 226.000.64; Entrate effettive 1927 L. 515.060.86. La stessa proporzione di aumento si è verificata nelle spese effettive salite da lire 199.427.01 a lire [illegible]; per cui è stato possibile migliorare notevolmente la misura dei sussidi, accrescerne il numero, soccorrere i disoccupati e adottare molti provvedimenti di ricovero di vecchi inabili o accattoni.

* * *

L'anagrafe dei poveri, che il Comune aveva affidato fin dal 1909 alla Congregazione per assicurare al servizio quella unicità di criteri e di indirizzo che solo si può raggiungere con il concentramento nell'Istituzione più di ogni altra attrezzata per le indagini ed i provvedimenti di beneficenza, ebbe tutte le più diligenti cure.

Mancava una norma direttiva per la concessione dell'assistenza sanitaria e furono subito iniziati gli studi per la compilazione del Regolamento che è merito della Amministrazione di aver approvato nella seduta del 1. giugno 1921.

Tale regolamento — il primo dall'Istituzione del servizio — veniva reso esecutivo nel successivo settembre dall'On. Giunta Municipale e subito se ne risentirono gli effetti. La spesa che nel 1920 era di lire 87.014 scese a 73.300 nel 1921 e a 67.000 nel 1922 per risalire negli anni successivi sia per la disoccupazione che determinava pure l'immigrazione in città di molte famiglie povere della provincia sia per cause speciali alle quali è assolutamente estraneo l'operato della Congregazione; operato che in ogni relazione sui conti consuntivi veniva segnalato al Capo della Amministrazione Comunale.

In margine all'Anagrafe dei poveri che al Comune costava una tenue spesa si svolse il servizio delle informazioni per la concessione dell'assistenza scolastica — circa 4000 domande all'anno — e quello relativo ai ricoveri in ospedale affidato dal Comune nel 1923 per sistemare e disciplinare sia con azione diretta che indiretta, l'accoglimento degli infermi.

Un'altro compito ancora fu attribuito alla Congregazione: l'assegnazione e l'amministrazione delle baracche di via Gervasutta, in cui avevano trovato ricovero i senza tetto che offrivano triste spettacolo nei così detti ruderi del Teatro di Via Dante, e pei quali fu escogitato il provvedimento assieme all'Autorità Comunale.

* * *

In merito ai legati devesi rilevare la riduzione delle spese d'amministrazione del Legato Venturini Della Porta al 5 per cento dell'annua rendita e l'aumento dell'annua rendita del Legato Bartolini da lire 3200 a lire 14.000 che si è potuto realizzare in due tappe dopo tenace interessamento.

* * *

Questa la succinta rassegna di ciò che è stata la nostra opera svolta con l'efficace collaborazione dei funzionari, che tutti rivaleggiarono in zelante, lodevolissima attività; opera che fu alimentata dal fervore e dall'abnegazione di ogni giorno e che ci consente, oggi, l'unica ma più ambita soddisfazione: quella della propria coscienza per il dovere, interamente, infaticabilmente, amorevolmente compiuto.

Il Presidente
f. rag. N. Larocca

* * *

Questa, come dicemmo la relazione fatta al Consiglio, il quale l'ha approvata con plauso al presidente per l'opera veramente proficua ed instancabile da lui esplicata non solo nei più che sette anni in cui fu a capo della massima Opera Pia, cittadina ma anche negli altri precedenti sette in cui fu autorevole e attivissimo membro del Consiglio.

Il cav. Larocca rivolse ai colleghi dimissionari un cordiale e affettuoso saluto ringraziandoli per la efficace loro collaborazione e con sentite parole di plauso e di solidarietà. A lui risposero con pari cordialità parecchi Consiglieri.

Giovedì poi il presidente cessante ha effettuato la consegna dell'Amministrazione e degli uffici della Congregazione al Commissario testè nominato geom. Giovanni Tonini.

Notizie dall'Interno e dall'Estero

Un brillante ricevimento ai duchi delle Puglie
offerto da S. A. R. il Principe Ereditario

TORINO, 27. — Questa sera S. A. R. il Principe di Piemonte ha offerto un ricevimento a Palazzo Reale in onore a S. A. R. il Duca delle Puglie e di S. A. R. la Duchessa delle Puglie che per la prima volta dopo il suo matrimonio partecipa ad un ricevimento ufficiale a Torino.

Al ricevimento hanno partecipato S. A. R. il Duca di Genova, S. A. R. il Duca di Pistoia, S. A. R. il Duca di Bergamo, S. A. R. il Duca di Ancona, le LL. AA. RR. Principessa Maria Adelaide e Bona, il cardinale arcivescovo S. E. Gamba e le principali autorità e personalità tra cui S. E. il generale De Vita prefetto di Torino colla sua signora, il podestà, il segretario federale colonnello di Robillant, S. E. il primo presidente e l'avvocato generale della Corte d'Appello di Torino, il comandante del Corpo d'Armata, il comandante della Divisione, i comandanti delle varie scuole d'armi e specialità di stanza a Torino, il comm. Malusardi, segretario generale dei sindacati, il corpo consolare e moltissimi altri invitati. Le LL. AA. RR. i Duchi d'Aosta e i Duchi delle Puglie sono stati ricevuti da S. A. R. il Principe Umberto ai piedi dello scalone. Si è subito formato il corteo; precedevano gli ufficiali addetti e gli aiutanti dei principi, vengono quindi S. A. R. il Principe di Piemonte che dà il braccio a S. A. R. la Duchessa d'Aosta, S. A. R. il Duca d'Aosta che dà il braccio a S. A. R. la Duchessa delle Puglie, chiude il corteo il Duca delle Puglie in alta tenuta di ufficiale coloniale. Per il salone degli svizzeri e quello dei corazzieri in mezzo due ali reverenti, gli augusti principi si recano nel salone della coppa, ove vengono presentati a S. A. R. la Duchessa delle Puglie le autorità e le personalità presenti. Dopo un sontuoso rinfresco durante il quale una orchestrina ad archi ha eseguito scelti pezzi di musica le LL. AA. RR. i Duchi delle Puglie si sono congedati e il ricevimento ha avuto termine. All'uscita i Principi Sabaudi sono stati fatti segno a calorose dimostrazioni di simpatia da parte di numerosa folla.

Gli ufficiali del "Nizza" presentano i doni di nozze a S.A.R. il Duca di Pistoia

TORINO, 27. — Oggi gli ufficiali effettivi e di complemento del «Nizza Cavalleria» a cui appartiene S. A. R. il Duca di Pistoia sono stati ricevuti dal principe e dalla sua fidanzata principessa Lidya Aremberg per presentare i doni di nozze. Gli ufficiali effettivi hanno offerto un ricchissimo braccialetto, quelli di complemento una splendida tabacchiera in avorio di squisita fattura. Il colonnello comandante del reggimento ha detto commosse parole di augurio agli augusti fidanzati a nome di tutti gli ufficiali. S. A. R. il Duca di Pistoia ha quindi offerto ai commilitoni un te.

S. E. il co. Volpi visita la Maremma di Grosseto

GROSSETO, 27. — Stamane il Ministro delle Finanze, S. E. conte Volpi di Misurata, accompagnato dal Sottosegretario di Stato S. E. l'on. Buoncompagni Lodovisi, ha visitato la maremma nella città di Grosseto.

Il Ministro delle Finanze che era stato ricevuto al confine della provincia dal prefetto di Grosseto, dall'on. Pierazzi segretario federale e dall'on. Aldo Maj si è recato a visitare le pescherie d'Orbetello. Il Ministro è stato ospite di S. E. Buoncompagni nella tenuta di Pescia Romana e ha quindi percorso le bonifiche litoranee da Orbetello a Grosseto e da Grosseto a Castiglione della Pescaia, compiacendosi dello sviluppo della Maremma. Alle 18.30 ha avuto luogo in onore del Ministro un ricevimento a Grosseto nel Palazzo del Littorio. S. E. Volpi vi si è recato a piedi fra due fitte ali di popolo plaudente.

Nel salone delle bandiere l'on. Pierazzi ha porto a S. E. Volpi il saluto della Maremma riconoscente per l'opera del governo fascista.

Il Ministro delle Finanze ha risposto ringraziando con un caloroso elogio alle virtù delle genti maremmane. Da ultimo il Ministro ha partecipato ad un corteo che ha sfilato acclamatissimo per le vie della città.

La pesca delle sardine
La protezione dei pescatori

ROMA, 27. — Nell'imminenza dell'inizio della campagna Sardiniera il Ministero dell'Economia Nazionale colla collaborazione della Federazione Nazionale Fascista dell'industria della pesca sta organizzando un servizio di assistenza alle barche che catturano il pesce destinato agli stabilimenti conservieri. Nella località ove più numerosi sono tali stabilimenti e più intensa è la pesca delle sardine e precisamente nel golfo di Trieste e lungo le coste dell'Istria in Adriatico e nei pressi dell'Argentario. Il servizio in parola avrà lo scopo di difendere le reti delle barche in pesca dagli assalti dei delfini che rovinano le reti, distruggono il prodotto e rendono impossibile di continuare nelle operazioni di pesca nonchè di prestare aiuto alle barche nei casi in cui siano colte da improvvisi fortunali in zone lontane dalle basi. Il provvedimento permetterà quindi ai pescatori di attendere con assoluta tranquillità alla pesca e avrà benefici effetti sul risultato di essa. Le presenti provvidenze vengono ad aggiungersi alle altre misure già emanate per combattere i delfini.

Un generale dell'aeronautica vittima di un esperimento di lancio col paracadute

ROMA, 27. — Stamane, alle ore 8.35, sul campo sperimentale di Monte Celio, il tenente generale Alessandro Guidoni volle tentare un esperimento di lancio col paracadute Salvator B. in dotazione ai repatti della R. Aeronautica. Aveva precedentemente avvertito il tenente Frori di prepararagli il suo paracadute personale, invitandolo a tenere assolutamente riservata a chiunque la sua intenzione di compiere il lancio. Alle 8, indossando il paracadute, partiva in volo a bordo di un apparecchio R. 22 pilotato dal tenente Freri. Da 1000 di quota il pilota iniziò il volo planè. Poco dopo il generale si gettò nel vuoto. Senonchè il tenente Freri ha avuto l'impressione che il generale si sia abbattuto troppo affrettatamente e in ogni modo prima di trovarsi sulla verticale del campo di aviazione. Il comando automatico e quello a mano di apertura del paracadute hanno funzionato regolarmente; ma essendosi il generale buttato all'indietro nel capovolgimento avvenuto nei primi istanti della caduta, una parte dei cordami gli si è arrotolata attorno al collo, ostacolando così l'apertura dell'apparecchio e il generale Guidoni precipitò a terra rimanendo all'istante cadavere. Su oltre 200 lanci animati e con zavorra, è questa la prima volta in cui il paracadute non si è aperto. Il generale Guidoni non aveva nessun obbligo di compiere questa esperienza, anzi, se avesse chiesto il permesso ai suoi superiori, la prova gli sarebbe stata forse vietata. Ma il generale Guidoni apparteneva alla schiera eletta di quei capi che anche nei più pericolosi esperimenti intendono rendersi conto personalmente di tutto, applicando così largamente la teoria dell'esempio che è norma quotidiana dei capi della R. Aeronautica e che costituisce forse il segreto dei nostri successi aviatori. Il tenente generale Alessandro Guidoni era conosciuto in tutto il mondo come un tecnico aeronautico di sadiosa competenza e valore, a Washington e a Londra, ove aveva ricoperto le cariche di addetto aeronautico italiano, si era accattivato, stima e simpatia. Nel genio aeronautico che egli aveva costituito tenendone la direzione negli anni 1923-24 e dove era tornato nello scorso ottobre, lascia un vuoto che non sarà facile colmare. Aveva 48 anni e proveniva dal genio navale.

Il dolore del Duce

ROMA, 27. — Subito dopo la sciagura al campo di Monte Celio veniva telefonato al Capo di Stato maggiore dell'Aeronautica e a S. E. Balbo, per informarli della grave disgrazia. A sua volta il Sottosegretario ne informava il Capo del Governo il quale rimaneva dolorosamente colpito dalla triste notizia, poichè conosceva personalmente il generale Guidoni e lo stimava profondamente. Poco dopo l'on. Balbo si recava in automobile a Monte Celio, per visitare la salma e cercare di ricostruire le cause della disgrazia.

Nel pomeriggio la salma del compianto generale Guidoni, espletate le pratiche di legge, è stata trasportata, con l'autoambulanza della Croce Rossa, all'ospedale militare del Celio. La salma è stata accompagnata da tutti gli ufficiali del campo di Monte Celio che avevano preso posto in diverse auomobili dopo il corteo funebre. Il picchetto di guardia ha reso gli onori militari. La salma del generale Guidoni è stata composta quindi nella cappella dell'ospedale stesso.

Domenica 29, alle ore 10.30, dopo una solenne funzione religiosa «presente il cadavere» nella chiesa dei SS. Apostoli avranno luogo i funerali cui parteciperanno tutta la divisione militare di Roma, tutti gli ufficiali del Presidio, le rappresentanze della Camera e del Senato.

L'arresto di Bela - Kum a Vienna
Il comunista, divenuto agente di Mosca organizzava un colpo di mano in Ungheria

VIENNA, 27. — *Sull'arresto di Bela Kum, avvenuto ieri, mentre il dittatore rientrava in casa, si hanno i seguenti particolari. Quando l'arrestato si trovò di fronte al capo della polizia egli si ostinò a non dare alcuna informazione sulla sua persona e il suo mutismo fu irrevocabile fino a che egli non venne condotto dinanzi all'agente che alcuni anni or sono aveva proceduto al suo arresto a Vienna. Allora Bela Kum smise la sua tattica e in seguito a ciò si potè facilmente identificarlo. Nella giornata di ieri la polizia arrestò in una pensione di forestieri, un individuo provvisto di passaporto tedesco. Sembra che il passaporto sia falsificato e che l'arrestato sia un comunista ungherese che finora non è stato identificato. La polizia ha proceduto oggi all'arresto di una ragazza. Si ritiene che si tratti dell'ex segretaria di Bela Kum. Nell'ufficio ove ha avuto luogo l'arresto di Bela Kum, la polizia ha sequestrato numerosi scritti in lingua ungherese che vengono tradotti ed esaminati. Secondo i giornali sembra accertato che Bela Kum si trovasse a Vienna per incarico dell'Internazionale di Mosca e allo scopo di organizzare gli emigranti comunisti ungheresi.*

Dimesso dal manicomio si reca in Russia

Bela Kum era fuggito dopo il crollo della dittatura del proletariato dall'Ungheria e, con un treno speciale, composto di una locomotiva e di un vagone, giunse improvvisamente all'Ostbahnhof di Vienna. Fu subito preso in consegna, assieme a tre altri comunisti ungheresi, dalla polizia di Vienna. Per due giorni egli rimase a disposizione della polizia, quindi, assieme agli altri suoi compagni, fu internato nel castello di Karlstein. Quindi, sotto buona scorta militare, fu ricondotto a Vienna per essere sottoposto a un'operazione odontoiatrica. Terminata l'operazione, fu internato nel manicomio di Steinhof.

Il 17 aprile 1920, insieme ad altri compagni, fu scambiato con i prigionieri austriaci e giunse così in Russia, dove per un certo tempo ebbe un ruolo abbastanza importante nel Consiglio dei commissari del Popolo di Mosca.

Egli si intratteneva la maggior parte a Mosca da dove guidava il movimento comunista nei Balcani e in Ungheria. La sua attività in Russia diede origine ad un'inchiesta ordinata dal Governo di Mosca, ma i risultati di detta inchiesta non sono stati mai resi noti.

Ritorna a Vienna

Bela Kum comparve circa quattro settimane fa a Vienna. Una mattina egli si presentò in un caffè delle immediate adiacenze della Direzione della polizia viennese. Egli vestiva con una certa ricercatezza e dava l'impressione di un commerciante benestante. Ordinò un caffè e si mise a leggere con attenzione i giornali del mattino.

Da allora egli è stato parecchie volte nello stesso locale. Un cliente si accorse della somiglianza dello sconosciuto con il dittatore ungherese Bela Kum. Di questa sua constatazione mise al corrente un suo conoscente ungherese. I due si recarono il giorno dopo al caffè e l'amico ammise che nel profilo lo sconosciuto rassomigliava effettivamente a Bela Kum, ma non poteva assicurare trattarsi proprio di lui perchè non riusciva a vederlo di faccia. L'ultima volta Bela Kum fu visto 3 giorni fa al caffè suddetto.

Bela - Kum verrà espulso

Domani o posdomani l'ex commissario del popolo ungherese verrà consegnato al Tribunale provinciale, il quale dovrà esaminare se Bela Kum si è reso colpevole dei delitti di organizzazioni segrete. In ogni caso, però, egli verrà espulso per sempre dal territorio austriaco, giacchè si è reso colpevole di ritorno in Austria, quantunque, dopo il suo primo allontanamento dall'Austria egli si fosse impegnato a non ritornarvi più.

Dopo scontata un'eventuale condanna Bela Kum verrà scortato fino ai confini dell'Austria.

Il proprietario della drogheria, Giorgio Meyerhofer che aveva messo a disposizione di Bela Kuhn tutto il suo locale, è un noto comunista ungherese, che durante il regime sovietico in Ungheria aveva attivamente partecipato alla vita pubblica. Al crollo del sistema instaurato da Bela Kuhn anche Meyerhofer avrebbe dovuto essere arrestato, ma riuscì a salvarsi fuggendo a Vienna, dove da quel tempo vive con la famiglia.

L'atteggiamento dell'Ungheria

Si ha da Budapest, che l'odierno Consiglio dei ministri ha preso posizione di fronte all'arresto di Bela Kum a Vienna. Quantunque ufficialmente nulla di positivo sia noto, tuttavia a fonte bene informata si afferma che il Governo ungherese non ripeterà la richiesta di estradizione fatta nel 1919, richiesta che fu respinta allora dal Governo austriaco. Qualora però il corso dell'inchiesta condotta dalle autorità austriache dovesse dimostrare che l'azione di Bela Kum era diretta solo contro l'Ungheria, il Governo ungherese si occuperà nuovamente con la questione di richiesta di estradizione.

La giornata dei parlamentari italiani a Budapest

BUDAPEST, 27. — I parlamentari italiani hanno visitato ieri la fabbrica delle macchine per le ferrovie ungheresi e alcune fabbriche di birra. Nel pomeriggio una parte degli ospiti ha visitato una fabbrica per la costruzione di macchine agrarie e da un'altra parte l'istituto degli studi sociali e politici dell'università.

Oggi i parlamentari italiani hanno passato la giornata a Balaten Buloid, donde hanno intrapreso con un motoscafo una gita sul lago di Balaton. Nelle vicinanze era stato eretto in onore degli ospiti italiani un arco di trionfo decorato con bandiere italiane. Davanti l'opera, alla stazione facevano ala al passaggio dei parlamentari le scolaresche, i giovani esploratori e i giovani agricoltori. In onore dei parlamentari è stato offerto un banchetto alla fine del quale il deputato della regione dott. Hejj ha pronunciato un vibrante discorso di saluto ai graditi ospiti. Il Parroco Francesco Lattor che in questi giorni partirà alla volta di Roma per la sua successione alla carica già tenuta dal primate cardinale Seredi ha rivolto ai parlamentari italiani un caloroso benvenuto in lingua italiana.

I 56 visitatori italiani della fiera campionaria Ungherese si sono recati oggi a visitare la camera di commercio Italo-Ungherese e la casa del Fascio a Budapest.

Fra le manifestazioni che avvengono in onore dell'Italia, merita segnalata che la facoltà di belle lettere della università di Debreczin ha nominato dottore Honoris causa il Ministro Italiano della Pubblica Istruzione on. Fedele in omaggio delle sue opere scientifiche nel campo delle ricerche storico-scientifico del medio evo e ai suoi meriti nei rapporti culturali italo-magiari.

Domani avrà poi luogo a Debreczin la prima rappresentazione di «Enrico Quarto» di Pirandello alla quale assisteranno oltre il ministro d'Italia a Budapest conte Durini di Monza e al ministro ungherese per la pubblica istruzione, conte Klebelsberg anche il capo della delegazione dei parlamentari italiani, sen. Cipico. Questi terrà prima della rappresentazione un discorso in lingua italiana.

Le condoglianze del Re per i lutti della Bulgaria e della Grecia

ROMA, 27. — Appena appresa la triste notizia del terremoto che si era abbattuto sulla Bulgaria, S. M. il Re ha diretto a S. M. il Re Boris il seguente telegramma:

Dolorosamente commosso per le notizie del terremoto che ha colpito la Bulgaria tengo ad esprimere a Vostra Maestà i miei sentimenti di sincero cordoglio e di simpatia per le numerose vittime. - VITTORIO EMANUELE.

S. M. il Re Boris ha risposto come segue:

Profondamente commosso per la viva parte che ha voluto prendere alla grave sciagura che ha colpito il mio paese la ringrazio di tutto cuore - BORIS.

***

Fra S. M. il Re ed il presidente della repubblica Ellenica sono stati scambiati i seguenti telegrammi in occasione del terremoto che ha colpito Corinto e la zona limitrofa:

S. E. il Presidente della repubblica Ellenica, Atene — Mi affretto esprimere a Vostra Eccellenza il mio più vivo cordoglio e la mia sincera simpatia per le vittime e i danni che il terremoto ha cagionato a una così bella regione del vostro paese - VITTORIO EMANUELE.

S. M. il Re d'Italia Roma. — Profondamente commosso per le espressioni di viva simpatia che vostra Maestà ha voluto indirizzarmi per le popolazioni di Corinto e dintorni crudelmente provate, la prego di accogliere i miei più sinceri e cordiali ringraziamenti. — PAOLO CONDURIOTIS

Altre scosse di terremoto a Corinto
Marinai inglesi feriti

ATENE, 27. — Sono state avvertite a Corinto due nuove lievi scosse di terremoto. Due marinai inglesi che aiutavano la demolizione di case a Corinto, pericolanti, sono rimasti leggermente feriti. La nave inglese portaaerei «Eagle» lascierà domani le acque di Corinto.

Una catastrofe ferroviaria in Africa
Muore abbrucciato in un vagone sotto gli occhi dei soccorritori

CITTA' DEL CAPO, 27. — *Le vittime della catastrofe ferroviaria avvenuta presso Hex River sono sei e i feriti gravi sono sette. La sciagura è avvenuta nel punto in cui la tragica curva segna una ripida discesa. Le persone giunte sul luogo del disastro hanno dovuto febbrilmente infrangere i vetri della vettura restaurant per liberare i viaggiatori da sicura morte poichè le fiamme avvolgevano la carrozza. Un inserviente del restaurant è morto carbonizzato sotto gli occhi dei soccorritori impotenti a salvarlo.*

Marinai italiani in Cina

SINGAPORE, 27. — Il piroscafo noleggiato «Sofia» con a bordo i [illegible] italiani che si recano in Cina è [illegible] oggi da Singapore per Shianghai.

Il 1.o Congresso internaz. etrusco inaugurato ieri

FIRENZE, 27. — Oggi, alle 15.30, nel salone del Duecento in Palazzo Vecchio, con intervento di oltre 600 congressisti fra i quali si contavano i più noti studiosi italiani e stranieri, presente il Sottosegretario di Stato alle Comunicazioni S. E. on. Martelli e le maggiori autorità politiche civili e militari cittadine, si è inaugurato il primo Congresso Internazionale etrusco, sotto l'alto patronato di S. M. il Re ed avendo a presidente onorario S. E. il Capo del Governo.

Il senatore Garbasso, a nome della città, ha salutato S. E. Martelli e i numerosi congressisti, porgendo a questi l'augurio di proficui lavori.

Dopo che l'avv. Antonio Minto, sovrintendente alle antichità etrusche ebbe illustrato i lavori e le scoperte intorno alla civiltà etrusca, compiuti negli ultimi due anni, prese la parola S. E. Martelli e pronunciò un dotto, eloquente discorso.

«Il Governo Fascista — chiuse il Sottosegretario) segue con fiducia l'opera vostra, e voi, o signori, vogliate considerare di lieto auspicio anche la grande coltura storica del nostro Re, nel cui Nome Augusto dichiaro aperto il primo Congresso Internazionale Etrusco».

Il discorso è stato ascoltato con la massima attenta deferenza e vivamente applaudito.

Seguì un grande ricevimento, offerto ai Congressisti dal Comune di Firenze. Domani, il Congresso inizierà i lavori nell'aula magna della R. Università.

Gli aviatori del "Brema" giunti a New York
Le dimostrazioni della folla

NEW YORK, 27. — Gli aviatori del «Brema», Koehl, Fitzmaurice e von Huenefeld sono partiti stamane alle 7, ora locale, dall'aerodromo di S. Agnese nella baia di Murray, alla volta di New York, a bordo del trimotore «Ford» pilotato dall'aviatore...

Alle 1.15 del pomeriggio gli aviatori sono giunto all'aerodromo di Courtiss Field, presso New York. L'arrivo degli aviatori del «Brema» è riuscito inatteso, poichè si credeva che i piloti sarebbero giunti nel pomeriggio. Perciò vi era poca gente all'aerodromo.

I dirigenti del campo, per sottrarli all'ammirazione della folla, li hanno fatti entrare con un pretesto nell'hangar della società «Junker», i cui battenti sono stati chiusi. Mentre la folla tumultuava all'esterno, gli aviatori facevano una rapida colazione e quindi si allontanavano segretamente in automobile, dirigendosi alla stazione della ferrovia pensilvana di New York, dove prendevano il treno per Washington.

SPORT
COPPA FEDERALE
UDINESE - MONFALCONE

(Polisportivo Moretti - domani ore 15)

(g. a. c.) Il rettangolo di gioco del campo polisportivo Moretti sarà teatro domani di una serrata contesa. Saranno di fronte, in pieno assetto di battaglia Udinese e Monfalconese.

L'«undici» concittadino scende in campo confortato dalla vigorosa affermazione strappata contro i fiumani, gli ospiti con ancora negli orecchi l'eco degli applausi che li salutò vincitori dei temibili ponzianini.

Il desiderio di ambedue le squadre di confermare con un tangibile risultato le prove precedenti, imprimerà all'incontro un carattere ardito e battagliero.

L'equilibrio dei valori in campo terrà per parecchio incerto il risultato della gara.

Il pronostico favorisce i bianco-neri, ai quali raccomandiamo scaltrezza e salda volontà.

L'Udinese giocherà nella formazione seguente: Cassetti, Bellotto e Cantarutti; Gerace, Comino e De Biasi; Medotti, Foni, Bonino, Barbetti e Toselini. E' la medesima formazione di domenica all'infuori della sostituzione del centro attaccante Modonutti col rimesso Bonino, la cui ricomparizione in squadra sarà vista con grande desiderio e soddisfazione da tutti i numerosi appassionati che domenica faranno rotta verso campo Moretti.

Campionato del Dopolavoro
Edera - S. Osvaldo

(c. c.). — Domani, sul campo del S. Osvaldo, si contenderanno i due punti di classifica, le simpatiche e note squadre Edera Sportiva Udinese e San Osvaldo.

La partita, che fin d'ora prevediamo assai combattuta, coronerà di certo col successo la squadra che per tecnica e per riserva di fiato saprà mantenersi efficiente fino al fischio finale.

Fare dei pronostici... ufficiali è per lo meno azzardato, poichè le due squadre sembrano equivalersi e per di più marciano a pochissima distanza di punti in classifica. Attendiamo, dunque, gli eventi... accordando una leggera preferenza all'Edera.

Serenissima - Littorio

Domani, si incontreranno anche altre due squadre udinesi: Serenissima e Littorio. La Serenissima vorrà dar conferma della sua magnifica ripresa, lottando con cuore e valore contro i fortissimi avversari della Littorio, che naturalmente godono i favori del pronostico.

La Famiglia ROSSI commossa per la affettuosa dimostrazione di affetto tributata alla sua cara

MARIA

ringrazia di cuore quanti vollero partecipare al suo lutto e contribuirono a onorarne la Memoria.

UDINE, 28 aprile 1928.

Tip. D. Del Bianco e Figlio - Udine
DOMENICO DEL BIANCO dirett. resp.

SPECIALITA' MEDICINALI DEGLI
STABILIMENTI O. BATTISTA - NAPOLI
ISCHIROGENO
RIGENERATORE DELLE FORZE DI FAMA MONDIALE
IRROBUSTISCE IL GIOVANE, SVILUPPA LA DONNA, FORTIFICA IL VECCHIO

Riconosciuto dai più **ILLUSTRI CLINICI** come il primo ricostituente del sangue, delle ossa e del sistema nervoso.
I suoi risultati meravigliosi sono affermati da Direttori di Cliniche ed Istituti Scientifici di TUTTE le Università Italiane (NESSUNA ESCLUSA).
Ne elenchiamo le sedi per ordine alfabetico: Bari, Bologna, Cagliari, Camerino, Catania, Firenze, Genova, Messina, Milano, Modena, Napoli, Padova, Palermo, Parma, Pavia, Perugia, Pisa, Roma, Sassari, Siena, Torino e Urbino.

R. Univ. di Bari - Istituto di Patol. Chirur.
.... Ho voluto provare il Suo ISCHIROGENO su persone di mia famiglia. Non posso negarle che il risultato è stato buono, come del resto era prevedibile, data la bontà del Suo preparato, ormai già conosciuta.
Prof. Raffaele Paolucci - Medaglia d'oro
Direttore Istituto di Patologia Chirur. R. Un. di Bari

R.Univ. di Bologna - Clin. Dermosifilopatica.
.... L'ISCHIROGENO è un valoroso rimedio, di cui io faccio molto uso nelle dermatosi cachettiche e nelle forme neurasteniche, ottenendone sempre splendidi risultati.
Prof. Domenico Majocchi
Direttore Clinica Dermosifilopatica R. Un. di Bologna

R. Univ. di Cagliari - Clinica Medica.
.... Per i suoi benefici effetti, sono d'avviso che ogni Medico potrà ordinare l'ISCHIROGENO con tutta fiducia, tanto più che si tratta di un medicamento preparato con singolare **perizia** ed inscritto nella Farmacopea Ufficiale.
Prof. Ignazio Fenoglio
Direttore Clinica Medica R. Università di Cagliari

R. Univ. di Camerino - Clinica Medica.
.... Prescrivo da molto tempo l'ISCHIROGENO, che mi ha reso nella pratica ottimi servigi. **Prof. R. Silvestrini**
Direttore Clinica Medica R. Università di Camerino

R. Univ. di Catania - Clinica Medica Gen.
.... L'ISCHIROGENO è un farmaco sovrano in tutte le forme di neurastenia, e su me stesso l'ho trovato efficacissimo nella emicrania neurastenica, in cui nessun altro mezzo curativo aveva dato risultati soddisfacenti.
Prof. G. B. Ughetti
Direttore Clinica Medica R. Università di Catania

Ospedale Psichiatrico di Ferrara.
.... Ho sperimentato in molti casi di neurastenia l'ISCHIROGENO e posso assicurare di averlo trovato efficacissimo, specialmente in quelle forme che erano accompagnate a debolezza organica e stitichezza.
Prof. Ruggero Tambroni
Direttore Ospedale Psichiatrico Provinciale di Ferrara

R. Univ. di Firenze - Clinica Medica.
.... L'ISCHIROGENO è un ottimo preparato, io lo preferisco spesso e sempre con buoni risultati.
Prof. P. Grocco, Senatore del Regno.
Direttore Clinica Medica Studi Superiori di Firenze

R. Univ. di Genova - Clinica Ostetrica.
.... Mi rallegro per la bontà dei di lei preparati farmaceutici, che fanno veramente onore all'industria farmaceutica italiana.
Prof. L. M. Bossi
Direttore Clinica Ostetrica R. Università di Genova

R. Univ. di Messina - Clinica Oculistica.
.... Per i suoi benefici e salutari effetti, il suo ISCHIROGENO è di reputazione così assicurata, che fra i rimedi tonico-ricostituenti, lo preferisco anche per le persone di mia famiglia. **Prof. P. Scimeni**
Direttore Clinica Oculistica R. Università di Messina

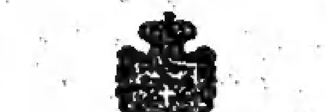
R. Univ. di Milano - Istit. di Anat. Patolog.
.... Dopo le lunghe sequele di una grave infezione, io stesso ritrovai nell'ISCHIROGENO il rapido e potente rigeneratore delle forze. **Prof. Alberto Pepere**
Direttore dell'Istituto di Anat. Patol. R. Univ. di Milano.

R. Univ. di Modena - Clinica Medica.
.... Mi è grato di poterle notificare che sotto l'uso del suo ISCHIROGENO sono guarito da una neurastenia che mi travagliava da due mesi. **Prof. Ercole Galvagni**
Direttore Clinica Medica R. Università di Modena

R. Univ. di Napoli - Clinica Psichiatrica.
.... Ho trovato utile ed efficace l'ISCHIROGENO in molte forme di esaurimento nervoso. Ad esso si deve dare la preferenza in quei casi di flacchezza che si accompagnano a glicosuria (diabete).
Prof. Leonardo Bianchi, Senatore del Regno
Direttore Clinica Psichiatrica R. Univ. di Napoli

LA PAROLA DELLA SCIENZA!

CIÒ CHE AFFERMANO TRE SOMMI CLINICI CHE PER UN QUARTO DI SECOLO HANNO PREFERITO L'ISCHIROGENO E L'HANNO USATO PER SE STESSI E PER PERSONE DI FAMIGLIA!!!



CLINICA PSICHIATRICA
R. Università di Genova

Genova, 20 Marzo 1905
Preg. Comm. Battista
... Conosco ed apprezzo da tempo i Suoi preparati e li ordino abbastanza spesso, trovandomene contento.
Le auguro fortuna pari al Suo merito ed alla Sua infaticabile attività per dotare la farmacia italiana di specialità nostre, buone ed utili talvolta quanto e più delle straniere.
Mi creda
Prof. ENRICO MORSELLI
Direttore Clin. Psichiatrica R. Univ. di Genova

Genova, 5 Febbraio 1907
... Le auguro la fortuna che si merita la Sua attività e per mio conto seguiterò a prescrivere l'ISCHIROGENO, da Lei preparato, ogniqualvolta mi sarà indicato dalle contingenze cliniche dei miei ammalati. Con stima
Prof. ENRICO MORSELLI

Genova, 4 Gennaio 1926
Durante tutti questi anni ho avuto frequenti occasioni di prescrivere il Suo ISCHIROGENO, specialmente in casi di astenia cerebro-spinale, di psico-astenia e di depressione melancolica e ne ho veduto il più delle volte effetti rapidi e sicuri. Nella profluvie di preparati ricostituenti, tonici, stimolanti, che vengono ogni giorno formulati e messi in commercio, ben pochi si salvano nella "lotta per la vita„: il Suo ISCHIROGENO è, da molti anni, uno dei pochissimi che sfidano le ingiurie del tempo. E questo mi è grato attestarle in puro omaggio alla verità.
Con immutata stima Suo
Prof. ENRICO MORSELLI

Castel S. Giovanni (Piacenza)
12 Agosto 1926
Trovandomi in villeggiatura e desiderando continuare per mio uso personale la assunzione del di Lei eccellente ISCHIROGENO, Le sarò molto grato se vorrà spedirmene alcune bottiglie.
La ringrazio anticipatamente e me Le dico dev.mo
Prof. ENRICO MORSELLI

Castel S. Giov., 6 Settembre 1926
Mi è giunta felicemente la cassetta contenente le bottiglie d'ISCHIROGENO, e mi affretto a ringraziarLa del bel dono. Ne faccio uso personale e posso dirLe che ne traggo giovamento. Anche persone di mia famiglia possono lodarsene.
Con saluti sentitissimi, Suo
Prof. ENRICO MORSELLI

prof. Cardarelli
Direttore di Clinica Medica
Università di Napoli — 6 apr. 1893

Posso assicurare di avere fatto sperimentare l'Ischirogeno e di averlo trovato molto efficace nei casi di nevrastenia specialmente nelle convalescenze di malattie esaurienti —
Ant. Cardarelli

prof. Cardarelli
Direttore della 1a Clinica Medica
Università di Napoli — 29 ott. 1922

Mio caro Battista,
Ti ringrazio cordialmente della spedizione del tuo Ischirogeno, che io e la mia famiglia stiamo usando da oltre un anno e con sommo profitto. Il gusto dello stesso non può fare una reclame a quell'eccellente preparato, non avendone bisogno, ma per dare a te una giusta soddisfazione.
Di cuore ti abbraccio.
Aff.mo amico
Antonio Cardarelli

Sempre gratissimo all'amico Signor Com. Battista
prof. Cardarelli
Senatore del Regno
per l'uso dell'Ischirogeno che noi in famiglia prendiamo con grande profitto
A. Cardarelli

OSPEDALE PSICHIATRICO PROVINCIALE

Perugia, 22 Gennaio 1904
Onorevole Comm. Battista
Il favore sempre crescente, che incontra l'ISCHIROGENO, mi riesce sommamente gradito, rendendo piena ragione dello apprezzamento esatto, che ne ebbi a fare tra i primi. E' un rimedio prezioso e Lei può andare superbo d'averlo inventato e diffuso a vantaggio dei sofferenti. Attraverso il caleidoscopio dei rimedii, che inondano il campo della farmacoterapia con vita effimera, **l'ISCHIROGENO rimane un punto fermo e luminoso e duraturo.**
Con stima
Prof. CESARE AGOSTINI
Direttore dell'Ospedale Psichiatrico Provinc.

CLINICA PSICHIATRICA
R. Università di Perugia

Perugia 15 Ottobre 1924
Io non posso che continuarle ad esprimere la maggiore soddisfazione per i risultati veramente superiori all'aspettativa del suo prezioso ISCHIROGENO, che tiene incontestabilmente il primato fra le specialità che tendono a rinvigorire il sistema nervoso comunque indebolito.
Per i suoi ottimi preparati merita Ella l'elogio incondizionato degli studiosi e la riconoscenza continua dei poveri infermi.
Con saluti cordiali
Prof. CESARE AGOSTINI
Direttore Clin. Psichiatrica R. Univ. di Perugia

Perugia, 15 Giugno 1927
Ho ricevuto puntualmente le bottiglie d'ISCHIROGENO cortesemente inviatemi per mio uso. Convalescente di una noiosa, prolungata forma influenzale, ho ritratto particolare, sollecito giovamento dall'uso del Suo lodato medicinale, che si è affermato ormai il migliore nei casi di astenia del sistema nervoso centrale, ed in tutte le forme di esaurimento dell'organismo conseguenti a prolungate tossi-infezioni.
Con grande stima e cordialità suo devotissimo
Prof. CESARE AGOSTINI.

R. Univ. di Padova - Clinica Medica.
.... Ho sperimentato il Suo preparato ISCHIROGENO sopra ammalati e sani e posso attestare che ha dimostrato la sua grande attività curativa sopra l'inerzia dello stomaco e le inappetenze. L'ho usato anche io e ne ho ricavato immenso vantaggio.
Prof. A. De Giovanni, Senatore del Regno
Direttore Clinica Medica R. Università di Padova

R. Univ. di Palermo - Clinica Psichiatrica.
.... In molti stati di neurastenia generale o parziale ho trovato assai utile l'ISCHIROGENO, che ritengo raccomandabile in modo speciale in quelle forme di esaurimento nervoso che si accompagnano a glicosuria (diabete). **Prof. Rosolino Colella**
Direttore Clinica Psichiatrica R. Università di Palermo

R. Univ. di Parma - Clinica Medica.
.... Ho già da parecchi anni, e con crescente fiducia, prescritto l'ISCHIROGENO, in soggetti neurastenici, anemici e convalescenti di malattie infettive, sempre ottenendo pronti e mirabili effetti.
Prof. Umberto Gabbi
Direttore Clinica Medica R. Università di Parma

R. Univ. di Pavia - Clinica Ostetrica.
.... Nelle mie prescrizioni ho fatto molto uso del suo ottimo ISCHIROGENO e n'ebbi sempre buoni risultati.
Prof. L. Cilvio
Direttore Clinica Ostetrica R. Università di Pavia

R. Univ. di Perugia - Clinica Chirurgica.
.... Nella mia pratica non ho impiegato che l'ISCHIROGENO, che ha ormai uso assai diffuso per parte di tutti i medici, e che giudico un preparato assai ben fatto ed utile in tutti quegli stati, in cui è affievolita l'energia nervosa.
Prof. Erasmo de Paoli
Direttore Clinica Chirurgica R. Università di Perugia

R. Univ. di Pisa - Clinica Medica.
.... Ho assai usato l'ISCHIROGENO e ne ebbi ottimi risultati, onde io lo raccomando vivamente in quegli stati morbosi che richiedono una efficace cura ricostituente.
Prof. G. B. Queirolo, Senatore del Regno
Direttore Clinica Medica R. Università di Pisa

R. Univ. di Roma - Clinica Medica.
.... A parecchi malati esauriti di forze o di debole costituzione ho prescritto l'ISCHIROGENO ed ho potuto constatare notevoli benefici in breve tempo.
Prof. Guido Baccelli
Direttore Clinica Medica R. Università di Roma

R. Univ. di Sassari - Clinica Medica.
.... Del suo ISCHIROGENO posso dire bene, come rimedio tonico-ricostituente assai utile negli stati di neurastenia cerebro-spinale. **Prof. C. Coronedi**
Direttore Clinica Medica R. Università di Sassari

R. Univ. di Siena - Clinica Psichiatrica.
.... Ho il piacere di poterle confermare gli ottimi risultati ottenuti col suo ISCHIROGENO nei casi di neurastenia e di debolezza generale. **Prof. Paolo Funaioli**
Direttore Clinica Psichiatrica R. Università di Siena

R. Univ. di Torino - Clinica Psichiatrica.
.... Come ebbi già a scriverle altra volta, ho ottenuto eccellenti risultati nella mia pratica dall'uso del Suo ISCHIROGENO.
Prof. Cesare Lombroso
Direttore Clinica Psichiatrica R. Università di Torino

R. Univ. di Urbino - Clinica Medica.
.... Conservo sempre buona memoria di Lei, perchè fui il primo, qui, a sperimentare per molti anni, il Suo meraviglioso ISCHIROGENO, precisamente nella persona della mia Signora, afflitta da grave esaurimento. Dati gli splendidi risultati ottenuti, ne sono rimasto oltremodo soddisfatto e contento, e quindi la diffusione, che ne è conseguita.
Prof. Antonio Calderoni
Direttore Clinica Medica R. Università di Urbino

DOCUMENTI SCIENTIFICI RARI CHE NESSUNA SPECIALITÀ MEDICINALE POSSIEDE!
Dopo tali solenni affermazioni ci sarà ancora qualcuno, che dovendo fare una cura ricostituente, non ricorra all'ISCHIROGENO?
Una Bottiglia ISCHIROGENO normale costa Lire DODICI - Una Bottiglia monstre Lire CINQUANTA. - Vendesi in tutte le Farmacie.

PAIROM BATTISTA
Preparato in cinque diversi tipi per curare i **BAMBINI**, che divengono ROSEI, PAFFUTI e crescono SANI, ROBUSTI.
1° - PAIROM FOSFINICO
a base di fosforo, calcio e sodio.
Aiuta la nutrizione e favorisce lo sviluppo dei bambini.
2° - PAIROM FOSFARSINICO
a base di fosforo, calcio, sodio e arsenico.
Il miglior preparato arsenicale modificatore del ricambio.
3° - PAIROM FOSFOIODARSINICO
a base di fosforo, calcio, sodio, arsenico e iodio.
La più tollerata cura iodica depurativa del sangue.
4° - PAIROM FOSFOFERRARSINICO
a base di fosforo, calcio, sodio, arsenico e ferro.
Preferito contro la debolezza generale e le anemie.
5° - PAIROM FOSFOGUAIARSINICO
a base di fosforo, calcio, sodio, arsenico e guaiacolo.
Cura le affezioni degli organi respiratorii.
Ogni bottiglia Lire DIECI.

URONEFROS BATTISTA
a base di piperazina, urotropina, elmitolo e citrati alcalini.
ANTIURICO - ANTILITIACO - DIURETICO
CURA SPECIFICA COMPLETA DEL RENE E DELLE VIE URINARIE
IL PIÙ ATTIVO SOLVENTE DELL'ACIDO URICO E DEI CALCOLI RENALI DI OGNI SORTA
INSUPERABILE ANTISETTICO DELL'APPARATO URINARIO, SEDATIVO DELLA VESCICA.
Arresta e risolve ogni forma irritativa delle vie urinarie, calmandone immediatamente le sofferenze. Pulisce completamente i reni e li aiuta nel grande lavoro di filtrazione. Vince tutte le forme di reumatismo, artritismo, gotta, renella, uricemia, ossaluria, fosfaturia, nonchè tutti i mali accessori derivanti da siffatti disturbi.
Ogni bottiglia Lire DICIOTTO.

GLICEROTERPINA BATTISTA
al iodoformio, terpina e creosoto.
RIMEDIO SOVRANO CONTRO
TOSSI - CATARRI - BRONCHITI.
Risolve e guarisce le tossi più ostinate, di qualunque natura, i catarri umidi e secchi, le bronchiti acute e croniche e le altre affezioni dell'apparato respiratorio.
La Gliceroterpina modifica notevolmente i sintomi generali e locali, diminuisce la tosse e la quantità dell'espettorato, che migliora anche in qualità e fa cessare, in breve tempo, con la risoluzione del processo; calma il respiro affannoso e restituisce libero ed integro il mormorio vescicolare, facendo ben presto scomparire i rantoli e i ronchi; nei febbricitanti abbassa la temperatura sino alla scomparsa della febbre.
Ogni bottiglia Lire DIECI.

ANTILEPSI BATTISTA
(Liquido anticonvulsivo)
Soluzione antisettica intestinale con bromuri ed estratto tebaico.
UNICO SPECIFICO CONTRO L'EPILESSIA.
L'Antilepsi dalla rigorosa esperienza clinica fu dichiarata il rimedio più razionale, più completo e più energico contro l'epilessia.
Ed infatti, secondo la teoria tossica del Ferè, l'epilessia e le forme convulsive in generale riconoscono per loro causa principale e più frequente l'intossicazione intestinale, e l'Antilepsi, contenendo l'antisettico viscerale, fa la cura causale del morbo, di cui previene gli accessi ed assicura la guarigione, anche nei casi più ribelli a tutti gli altri rimedi conosciuti in medicina.
Ogni bottiglia Lire QUINDICI.

IPNOTINA BATTISTA
a base di bromuro di potassio, clorallo puro, paraldeide, estratti canape indiana, giusquiamo e lattuga.
RIMEDIO SICURO CONTRO L'INSONNIA.
Per il suo effetto sempre costante nel produrre il sonno e nel procurare la calma e la quiete, senza per nulla danneggiare l'organismo, da Clinici primarii l'IPNOTINA è stata dichiarata l'ipnotico-calmante insuperabile. Epperò essa, come il miglior ipnotico, viene prescritta in tutti i casi d'insonnia, a qualunque causa dovuta, sia pure con febbre, quando urge rinfrancare l'ammalato. Non produce pesantezza di capo, nè disturbi di stomaco, nè alcuna depressione psichica od organica, per cui può somministrarsi, senza rischio, anche ad ammalati molto deboli.
Ogni bottiglia Lire OTTO.

Tutte le specialità medicinali Battista non contengono zucchero e quindi possono usarsi dai diabetici. - Se il vostro Farmacista è sprovvisto di qualcuna di tali specialità, dirigete cartolina vaglia all'Autore Comm. O. Battista, - Corso Umberto I°, 119, Napoli - che per 4 bottiglie, anche di specialità diverse, dà il trasporto gratis. - L'opuscolo generale delle specialità medicinali Battista si spedisce gratis dietro richiesta.

Ci giungono continuamente, con preghiera di pubblicarle, lettere e talvolta anche fotografie di persone, che esaltano i nostri preparati per le miracolose guarigioni ottenute. Ma noi non le pubblichiamo, perchè pensiamo che tali pubblicazioni, non avendo valore scientifico, servirebbero piuttosto a lusingare la vanità di chi le desidera. Noi invece ci atteniamo solo ai giudizi dei Signori Medici.

ACME - MILANO

(Autorizzato con decreto dell'Alto Commissario per la Provincia di Napoli in data 27 Febbraio 1928 - Anno VI.o - N. 10251)